

# MOSTRACI IL PADRE E CIÒ CI BASTERÀ



Felice di essere qui, e vi saluto con il più caloroso amore Cristiano, nel Nome del nostro Signore Gesù Cristo, Che ha sofferto per noi, l'Innocente per noi colpevoli. E un tempo essendo alienati da Dio, ora ci ha portati vicino a Lui mediante lo spargimento del Suo Sangue, così siamo chiamati figli e figlie di Dio. Non appare ancora quello che saremo alla fine conclusiva, ma sapremo che avremo un corpo come il Suo, perché Lo vedremo come Egli è. Questo vale tutto, non è vero? Proprio così.

<sup>2</sup> Beh, ieri sera ero emozionato, il cuore si è quasi fermato quando ho guardato e ho visto quella tenda piena di gente in cerca di Dio. Per me è stata un'emozione più grande di qualsiasi cosa abbia visto da molto tempo. È la prima volta che ho fatto una chiamata all'altare, credo, da quando ho lasciato l'Africa.

<sup>3</sup> Una . . . la chiamata all'altare là era composta da trentamila persone che sono state salvate in una sola volta, e poi . . . quando hanno visto la gloria del nostro Signore. E questa è stata circa la seconda chiamata all'altare di quel tipo che ho avuto da quando io—io ho lasciato l'Africa.

<sup>4</sup> Ricordo che eravamo a Durban, e ce n'erano circa un centinaio di migliaia, quasi, radunate dentro. Non riuscivamo a vedere cosa c'era in fondo alle strade per tre o quattro isolati. E così c'erano molti medici e persone seduti in giro. E su un palco costruito fuori . . . Era un ippodromo in questo, ma era molto più grande del Churchill Downs. Durban ha il secondo più grande del mondo. Londra, in Inghilterra, ha il primo, il più grande ippodromo, poi Durban, in Sud Africa. Penso che il Churchill Downs sia quarto, o terzo, o quarto, quinto, all'incirca lì.

<sup>5</sup> Quindi il posto era davvero pieno di gente tutta fuori sulla pista in questo modo e tutto, e il podio era stato costruito molto lontano nel campo. Poi per tre isolati, giù per ogni—ogni passaggio che si trovava nelle strade, per tre isolati. Non riuscivano a far entrare la gente. Molti di loro portavano piccoli idoli di fango e sostenevano di essere Cristiani, andavano avanti ma quando . . .

<sup>6</sup> Quel pomeriggio il sindaco della città mi portò fuori, e io stavo parlando con un uomo, un uomo di colore di lì, era proprio . . . Dissi: "Perché portano quei—quei simboli?"

Disse: "Significa che sono Cristiani".

Dissi: “Beh, lì c’è un uomo che porta un idolo, ed è tuttavia un Cristiano?”

Disse: “Oh, sì”. Disse: “Vorresti parlargli?” Disse: “È uno zulu; posso parlargli”.

Dissi: “Va bene”.

Ora, fermammo la macchina. Lui disse: “Chiamalo semplicemente John o come vuoi chiamarlo. Lui—lui ti risponderà”.

Così, e chiamai il... un nome; beh allora, lui rispose attraverso l’interprete, ovviamente. E io dissi: “Sei Cristiano?”

“Oh, sì”. Era un Cristiano.

E dissi: “Beh, perché l’idolo?” c’era sopra sangue sparso dappertutto, una piccola figura di fango. Oh, avevano ogni genere di cose dall’aspetto strano.

E dissi: “Beh, cos’è il—il . . . che mi dici dell’idolo?”

“Beh, anche quello è dio”. Vedete?

E dissi: “Anche dio? C’è un solo Dio”. Vedete?

E lui disse: “Oh, quello era dio”. Disse che suo padre lo portava.

E io dissi: “Beh, perché—perché lo portava tuo padre?”

<sup>7</sup> Disse: “Ebbene, un giorno il leone lo ha inseguito, e—e lui ha acceso un piccolo fuoco e ha detto una preghiera, e il leone se n’è andato. Quindi era un dio di potenza”. Quindi lo portava anche lui. Se il Dio Cristiano avesse fallito, allora sarebbe andato a quello; non c’è molto Cristianesimo lì, vedete.

Così allora, io dissi: “Non c’è niente in quell’idolo”.

<sup>8</sup> Ma quel giorno, il primo sul palco, non lo dimenticherò mai. Non avevano potuto distribuire i biglietti di preghiera; facevamo solo uscire i missionari a prenderne un certo numero da ogni gruppo per portarli sul palco. E c’era . . .

<sup>9</sup> Ricordo che la prima donna che passò per la . . . quello che mi hanno detto loro, e i nastri, scorrendoli di nuovo. C’era una donna che aveva avuto un—un disturbo femminile. Ed era una maomettana; aveva un punto rosso tra gli occhi.

<sup>10</sup> Ce n’erano un venti o trentamila di là, molto di là alla mia sinistra (Vedete?), in quella direzione: e maomettani molto convinti. C’era il figlio di Mahatma Gandhi.

<sup>11</sup> E così ciò . . . Hanno un punto rosso; il sacerdote glielo mette tra gli occhi; e questo significa che negano l’esistenza che Gesù fosse il Figlio di Dio. Credono in Dio, Dio Iehovah, ma credono che Maometto fosse il Suo profeta (Vedete?), e non Gesù. Dicevano: “Gesù, un brav’uomo, ma Lui—Lui non era il—il vero profeta che—che era il Maometto”. E a Gerusalemme hanno fatto costruire un muro, e su un’estremità hanno una piccola torre

minuscola, che è—che è dove Gesù verrà. E hanno una torre enorme; è dove Maometto verrà. Si parla di superstizioni; questo mondo ne ha certamente.

<sup>12</sup> Poi quando—quando questa donna si avvicinò, beh, avevano, parlano attraverso un interprete, e dissero, chiesero. . . Le chiesi se credeva. Lei rispose: “Sì”. Così Esso le disse quali erano i suoi problemi.

Mi guardò e disse: “Esatto”, (Vedete?) attraverso l’interprete, ovviamente.

E io dissi: “Tuo marito era con te quando sei andata dal medico”.

Lei disse: “Sì”.

Dissi: “Indossava un abito grigio, non è vero? Non ha i baffi?”

Disse: “Sì”. Era vero. Vedete?

E così dissi: “Perché sei venuta da me, e—e perché non sei andata dal sacerdote nel tempio?”

Aveva detto che credeva. E io dissi: “Bene, credi in—in Cristo?”

E lei disse: “Krishna”.

<sup>13</sup> E io dissi: “Non Krishna, Cristo”. Krishna è il loro dio incarnato. Dissi: “Non Krishna, Cristo”. E lei—lei disse. . . Dissi: “Bene ora, credi che io sia il. . . Suo servo?”

“Sì”.

Dissi: “Allora se sono il Suo servo, io parlo di Gesù Cristo”. Dissi: “Vuoi accettarLo come tuo Salvatore?”

Lei disse: “Sì”, voleva. E poi pregammo per lei.

<sup>14</sup> Poi quella che venne dopo era una donna, fu una cosa molto strana. La donna non aveva quasi, non mi ricordo, giusto un qualcosa di piccolo che non era molto. Ma quando la donna stava là, iniziò a diventare molto buio intorno a lei. E io l’osservai; svanì; e vedevo che la portavano via. Ora, molte volte vedo la morte sulla persona, ma non dico niente a riguardo; dico solo: “Il Signore ti benedica”, prego per loro, li mando via. Vedete? Perché la preghiera potrebbe cambiarlo. Vedete? Ezechia lo fece nel suo caso, non è vero? Lo cambiò. Quindi non glielo dico a meno che non veda che sia già. . . Questa donna veniva portata alla tomba. E le dissi, le esposi qual era il suo problema, e lei disse: “È giusto”.

<sup>15</sup> Ed era una—una donna afrikaans. Che, un africano. . . Di solito pensiamo; pensiamo che l’afrikaans, sia un—sia un uomo nero, ma un afrikaans è un uomo bianco. Un africano è un uomo nero, chiamato “cafro”.

<sup>16</sup> Ma questa—questa donna, quando venne, e le stavo dicendo qual era il suo problema, molto minore, ma dissi: “Signora, preparati alla morte, perché non vivrai che solo per un po’”.

<sup>17</sup> In meno di venti minuti era un cadavere. Esatto. Scese dal palco e si sedette, cominciò a dire: “Bene, ora. . .” Stava parlando con suo marito e con quelli là fuori e disse: “Non riesco a capirlo; non ho mai avuto una malattia, solo forse una piccola ciste o qualcosa del genere”. E—e nel giro di qualche minuto stava là a ridere di qualcosa, e lei andò proprio oltre, e avvenne. Morì all’istante.

E vedete; ora se fossi stato un guaritore, l’avrei guarita. Vedete? Hum. Non sono io il guaritore; Dio è il Guaritore. Quindi avevo potuto dire solo quello che Egli mi aveva detto.

<sup>18</sup> E poi, il successivo ad arrivare fu un ragazzino nero. Ora, alcuni di voi bambini qui, quando andate a questa fontana, e bevete, e le tante cose che avete, sapete come devono bere i ragazzini africani? Si stendono e bevono ovunque trovino un po’ d’acqua; non importa se è fangosa o cosa sia, devono berla comunque; non ne hanno altra. E quando mangiano, cercano proprio tutto quello che riescono a trovare; devono mangiare quello; perché, beh, non hanno nient’altro da mangiare. E questi piccoli, quando loro—loro hanno una mucca, e prendono una spina d’istrice e gliela ficcano in gola qui, nella sua vena giugulare e riempiono quello che chiamano una—una fiaschetta, ma non lo è, è fatto dalle pelli di animali, un sacchettino, più o meno *così*. E riempiono a metà di sangue, e poi mungono il resto con il latte, e mettono un bastoncino e lo agitano su e giù *così*, e forma un dolce come un—come un lecca-lecca. Ecco *cos’hanno*.

<sup>19</sup> E questo piccolino aveva avuto la sua razione. E non indossano vestiti, solo un po’ di perline. E così il suo pancino qui, era insanguinato proprio al massimo da dove mangiava il suo—suo pasto. E il poverino era strabico, e stava là. E dissi: “Ora, ovviamente, tutti sanno che non potrei guarire il bambino”. Dissi: “Si può vedere che è strabico”. Ma dissi: “Dio è l’Unico che potrebbe guarirlo”. Dissi: “Non potrei avere niente a che fare con ciò”. Dissi: “Per quanto riguarda la sua piccola vita, come, quello che è successo, o quello che è. . . se c’è qualcosa d’intralcio, Dio forse me lo mostrerebbe”. Ma dissi: “Ora, guarirlo, io non posso, perché sono solo un uomo”.

<sup>20</sup> E credo che ci fossero venti dottori o più seduti sul palco. La—l’associazione medica, loro mi hanno dato la mano destra in segno d’associazione, proprio giù in Africa. Dissero: “È veramente guarigione Divina”. E così abbiamo avuto tutto questo sui giornali, se qualcuno, qualche medico capitasse di essere presente, gradirebbe dargli un’occhiata, beh, va benissimo. Vedete? Saremmo lieti di farvelo vedere.

21 E così loro... questo ragazzino stava là. E mentre lo guardavo, dissi: “Beh, vedo...” Dissi: “Il bambino è nato così”. Dissi: “È venuto così”.

22 E così il... e l'interprete zulu... Avevano quindici diversi interpreti per quindici diverse tribù di persone. Così loro—loro... l'interprete zulu trasmise questo, e la madre menzionò che questa era la verità, seduta, il posto fuori sulla—la pianura là. E così era giusto; alzò la mano. E allora mentre guardavo il piccolo, lo riguardai dritto di nuovo. Veniva da una famiglia Cristiana. Lo riguardai, i suoi occhietti erano dritti come i miei o i vostri.

23 Così dissi: “Beh, certo che lo sanno tutti, è già guarito”. Stava in piedi più o meno alla distanza di quella sedia a me. Dissi: “È guarito. Ecco i suoi occhi; lo state guardando”. Così dissi: “Passa avanti, ragazzino”.

E l'interprete disse: “Passa avanti”.

24 E sentii una discussione qui dalla mia parte, e mi chiesi cosa fosse. E stavo guardando qualcun altro, preparandomi a pregare per loro. E così poi mi capitò di sentire... C'era un dottore che stava cercando di arrivare dove stavo io. E così il signor Baxter gli parlò, disse: “No, non può farlo”. E il signor Bosworth stava cercando di allontanarlo, e così loro... Lui continuò; voleva venire lo stesso.

E così mi girai, dissi: “Cosa c'è, Dottore?”

Lui disse: “Che cosa hai fatto a quel ragazzo, Reverendo Branham? Hai ipnotizzato quel bambino?”

Dissi: “Certamente no, certamente no. Non potrei ipnotizzarlo. (Vedete?) Io...”

Disse: “Beh...”

25 Io dissi: “Se l'ipnotismo gli farà raddrizzare gli occhi...” Dissi: “Vuoi dirmi che ti hanno dato la licenza per praticare la medicina e—e non sai niente di più di questo sull'ipnotismo?” Dissi: “Beh, se l'ipnotismo raddrizzasse gli occhi di un bambino, faresti meglio a cominciare a praticare l'ipnotismo. Vedi?” Dissi: “Non è stato ipnotismo; è stata la potenza di Dio”.

26 E hanno dei bei, grandi gigli nella parte del paese dove ci trovavamo. Ne avevano un mazzo sul palco. Dissi... Loro... Lui disse: “Ora, so che Dio è in quei gigli,” disse, “è vero”, ma disse, “ora, Dio che spunta qui visibile per raddrizzare gli occhi di quel bambino dritti, non riesco a capirlo”.

Dissi: “Beh ora, l'unica cosa che devi fare è... puoi prendere o quello che ho detto, gli occhi del bambino...”

Disse: “Beh, l'ho fatto passare io per il cancello”.

Dissi: “Allora sai che i suoi occhi erano strabici”.

Disse: “Certo, stavo qui a guardarlo”.

E io dissi: “Beh ora, i suoi sono dritti, non è vero?”

Disse: “Sì”.

Dissi: “Gesù Cristo”, dissi, “l’ha fatto. Così ora, è già... Cammina soltanto”.

<sup>27</sup> Così lui disse: “Solo un momento”. E avevano cominciato a tirarlo indietro (il signor Bosworth) e lui disse: “Solo un momento”, e lui andò al microfono, disse: “Anche io voglio accettare Gesù Cristo come mio Salvatore personale”.

<sup>28</sup> E poi un po’ dopo Dio concesse un grande miracolo di un uomo invalido, ed è quando il miracolo di Dio fu compiuto, quando in quel giorno trentamila anime vennero a Cristo.

<sup>29</sup> Ora, abbiamo... Oggi è giovedì, venerdì, sabato, domenica; ancora quattro sere, e il servizio di domenica pomeriggio. Apprezzo certamente che siate venuti qui in queste serate fredde, e loro sono... E un bel piccolo uditorio per questa città qui, molto lontano da altre città e altro, dovete guidare, e questo è per due settimane. Non sapete quanto lo apprezzate, e come siete stati una grande ispirazione per me. Lo dico con il cuore.

<sup>30</sup> Ieri sera, Dio ha cominciato a parlarmi di qualcosa dopo che me ne sono andato da qui. Ora, non voglio dire che, ora, come che Egli è sceso in una visione; sono molto specifico riguardo a questo. E poi di nuovo stamattina, mi è venuto di nuovo. E, Fratello Beeler, domani sera, se possibile, ti comprerò una bobina. Voglio quello che dirò domani sera su una registrazione così posso mandarlo alla *Voice Of Healing*, e a tutti i giornali religiosi. Voglio che sia pubblicato questo articolo di quello che voglio dire domani sera; se vuoi farlo per me. È qualcosa che io—io volevo; mi è venuto in mente da tempo. Io—io voglio portarvelo domani sera; riguarda la guarigione Divina; se Dio vuole.

<sup>31</sup> Stasera, vi ho promesso che vi avrei parlato di un—un argomento del Vangelo e... Vedete, la guarigione Divina è... è l’esca che è sull’amo. Come ho detto l’altra sera, non si mostra mai l’—l’amo al pesce, gli si mostra l’esca. Uh-huh. E così noi... Ecco cosa la guarigione Divina... Gesù Cristo, circa l’ottanta per cento del Suo ministero è stato sulla Guarigione Divina. Ma in quello loro guardavano e vedevano che Lui, quello che faceva, era—era da Dio. E quindi Egli gli diceva la verità, ed è quello che li conquistava a Dio. Ecco a cosa serve... il ministero. È per questo che Dio vuole che serva.

<sup>32</sup> E ora, stasera... Ora, non dimenticate: domani sera ho un—un discorso speciale che voglio fare forse appena precedente, o prima del mio sermone, piuttosto. E poi, ho promesso a tutti voi qui, che venite, che avremmo pregato per tutti qui, se possibile. Ed essendo Dio il mio Aiuto, mi atterro a questo, Dio... Vedete? Voglio pregare per ogni malato che viene perché si preghi per lui. Voglio fare del mio meglio per pregare per ognuno di loro, così io... prima di lasciare la città.

<sup>33</sup> E non potrei chiedere altro tempo. Il sindaco di questa città, e il consiglio d'amministrazione, e così via, è stato molto gentile con noi. Li apprezziamo, e gli uomini d'affari, e ognuno della città, tutti i funzionari, per averci concesso questo posto, e siamo—siamo grati a quegli uomini. E prego che Dio li benedica in ogni modo. Benedica la cittadina in ogni modo possibile, e che possiate crescere e prosperare e che Dio sia con voi in tutto ciò che fate.

<sup>34</sup> Confido solo che avrete un risveglio all'antica così che ogni peccatore di questa città divenga Cristiano, è—è la mia preghiera. Che appartenga a qualsiasi chiesa desideri, è affar suo. Spero che ogni persona venga in chiesa e faccia ciò che è giusto. Questo è il . . . È il . . . [Punto vuoto su nastro—Ed.] . . . ? . . .

. . . Se volete leggerlo con me, o . . . perché sarei contento che lo facciate. E ora, dice:

*Il vostro cuori non sia turbato: voi credete in Dio, credete ancora in me.*

*Nella casa del Padre mio vi è molte stanze; se no, io ve l'avrei detto; io vo e ad apparecchiarvi il luogo.*

*E quando io sarò andato, e vi avrò apparecchiato il luogo, verrò di nuovo, e vi accoglierò appresso di me, acciocché dove io sono, siate ancor voi.*

*Voi sapete dove io vo, e sapete anche la via.*

*Toma gli disse: Signore, noi non sappiamo dove tu vai; come dunque possiamo saper la via?*

*Gesù gli disse: Io son la via, la verità, e la vita; niuno viene al Padre se non per me.*

*Se voi mi aveste conosciuto, conoscereste anche il Padre: e fin da ora voi lo conoscete, e l'avete veduto.*

*Filippo gli disse: Signore, mostraci il Padre, e ciò ci basta.*

Ora, possa il Signore aggiungere le Sue benedizioni mentre preghiamo.

<sup>35</sup> Nostro Padre Celeste, Ti ringraziamo stasera per il Sangue di Gesù Cristo, il Figlio di Dio, che ci purifica da ogni peccato. E sapendo che mentre chiniamo il capo verso la polvere da dove siamo stati presi, e sapendo che un giorno dovremo tornare a quella polvere . . . Gli atomi che tengono insieme questo corpo si romperanno uno di questi giorni per la corruzione della carne. Saranno liberati in quest'aria dov'erano prima che formassero questo corpo, ma, Dio, Tu sai dove ognuno di essi sarà. Ma ogni uomo che è nato dallo Spirito di Dio ha Vita Eterna e non verrà in giudizio, ma è passato dalla morte alla Vita. E noi Ti ringraziamo per queste cose.

36 Signore, i nostri cuori stasera, mentre guardiamo in giro per il mondo e vediamo i grandi segni delle Scritture che si stanno compiendo, e vediamo che il mondo è, così per dire, barcollante con intorno una fascia per il mal di testa che si chiede: “E poi?” Grandi armi atomiche e bombe all'idrogeno e di tutto nelle mani di uomini peccaminosi; dove un solo relè di quello potrebbe far saltare a— a pezzi tutta la terra. E sapendo questo, che la Bibbia ha parlato in modo così definitivo degli ultimi giorni, come sarebbero avvenute queste cose.

37 Guardando intorno alla natura della gente; vedendo che siamo nello spirito degli ultimi giorni. Dovettero entrare nello spirito del mondo antidiluviano prima di poter essere distrutti. Devono essere nello spirito della guerra prima di poter avere la guerra. Dio, facci essere nello Spirito di Cristo stasera così possiamo avere Cristo. Facci essere nello Spirito di pentimento, uno Spirito di fede. Donaceli stasera, Padre nostro, questi grandi tesori della vita. Sono davvero gratuitamente, basta solo chiedere. Rendendoci conto che le cose più grandi della vita, e le uniche vere cose durature, sono quelle invisibili.

38 E che il Tuo Spirito venga stasera e riempia ogni cuore. Reclami ogni sviato e salvi ogni peccatore. E possano i . . . coloro che cercano il battesimo dello Spirito Santo, possa Egli venire stasera e riempire ogni cuore. Che gli ammalati siano guariti, che Dio riceva gloria. Perché lo chiediamo nel Nome del Suo amato Figlio, Gesù, nostro Signore. Amen.

39 Per il nostro argomento, voglio usare questo: *Mostraci Il Padre E Ciò Ci Basterà*. La parola *bastare* significa “soddisfare”.

40 Ora, questa è stata la chiamata bramata della gente da— da secoli: vedere Dio. Quanti di voi qui stasera vorrebbero davvero vedere Dio? Vorrei proprio vedere le vostre mani. Vi piacerebbe vederLo? Beh, se con la Parola di Dio, e con l'aiuto di Dio io posso portare Dio proprio in questa riunione così che possiate vederLo, Lo accetterete? È quello che voglio chiedervi, se voi . . .

41 Beh, c'è un terzo di voi che Lo accetterebbe, lo stesso. Gli altri non lo farebbero se Lo vedeste. [Il Fratello Branham ride—Ed.] Mi riferivo a voi che avete alzato la mano. Non credo che intendevate *quello*.

Ma ora, Dio è proprio reale quanto—quanto la luce che c'è— c'è in questa sala. Ora, vogliamo guardare Dio stasera e vedere se possiamo vedere Dio.

42 Ora, Tommaso voleva vederLo qui, o, Filippo, piuttosto. Disse: “Signore, mostraci il Padre e ciò ci basterà. Se Tu mi mostrerai Dio, questo mi basterà”. Beh ora, questo dovrebbe essere una soddisfazione per chiunque.

43 Se potessero . . . “Se Dio è così grande, vediamoLo. Vediamo che aspetto ha, e questo—questo mi basterà se posso vedere Chi è

e vedere che aspetto ha. Saprà Chi adorare e che cosa è". Sembra sensato e ragionevole, non è vero?

44 Ora, vediamo se possiamo trovare Dio stasera in—in mezzo a noi adesso. Prendiamo Dio in—in circa tre o quattro modi diversi e vediamo se possiamo trovarLo. Parliamo di Dio, prima, nel Suo universo; parliamo di Dio nella Sua Parola; Dio in Suo Figlio; e poi, Dio nel Suo popolo, e vediamo se possiamo trovarLo qui stasera. Ora, prenderò quei quattro argomenti lì e cercare di trattarli giusto per alcuni momenti per vedere se possiamo vedere il Padre.

45 Ogni uomo fin dall'alba del tempo ha desiderato vedere Dio, vuole guardarLo. Giobbe una volta disse: "Oh, se solo sapessi dove Egli fosse". In altre parole: "Se sapessi dove andare a bussare alla Sua porta, e Lui mi aprisse la porta, e io entrassi, mi mettessi a sedere, e parlassi con Lui". È così che la gente vuole vedere Dio.

46 Eppure, Dio era così vicino a Giobbe che gli parlava. E un po' dopo Egli disse: "Ora, cingiti i lombi. Sto per parlarti come un uomo". E Dio scese in un turbine e cominciò a parlare con Giobbe. E Giobbe cominciò a vedere i fiori e la natura.

47 Voglio parlare prima del Suo universo, perché è stato la mia prima Bibbia. La mia famiglia non era religiosa. E io . . . la mia prima Bibbia è stata l'universo, osservare Dio. Non credo che ci sia un uomo che sia sensato, o una donna, che possa guardare in faccia un fiore e dire che non esiste una tale cosa come Dio. Credo che mostrerebbe una deficienza mentale da—da—da parte della persona che potrebbe guardare una gran, bella calla e dire che non esiste una tale cosa come Dio.

48 Beh, tutta la scienza che abbiamo al mondo non può fare neanche un filo d'erba. Proprio così. Possono fare qualcosa che gli assomigli, ma non possono fare l'erba, perché c'è vita dentro. Vedete? Proprio come—come Dio è grande, e come la gente lo ignora.

49 Penso che se stasera ascolterete questo attentamente, e abatteremo subito i nostri pensieri, la guarigione Divina sarà così semplice per voi dopo che avrete visto dov'è Dio e Chi è.

50 Ora, Giobbe, osservò i fiori e vide come morivano e ricrescevano, e poi morivano e ricrescevano. E lui cominciò, nel 14° capitolo di Giobbe, disse: "Ma se, quando un uomo muore, è trapassato. Sì, si consuma e i suoi figli vengono a piangere la sua morte, e dov'è lui?" Se n'è andato. Nessuno . . . Non si rialza più. Ma lui disse: "Ora, prendi il fiorellino quando esso . . ."

51 Qui, voi donne di qui con le vostre aiuole, sono belle. Le ammiro mentre percorro le strade e le guardo. In un motel dove ho soggiornato da queste parti, hanno un bel giardino fiorito. E ora, se ci fate caso, quest'autunno alcuni di essi saranno giovani,

altri saranno fiori vecchi. Ma quando il gelo li colpisce, significa morte, tutto qui, che siano giovani o vecchi.

<sup>52</sup> Ed è così che avviene la morte per la razza umana. Colpisce giovani e vecchi allo stesso modo. Non importa chi siate, quando la morte colpisce, vi prenderà che siate neonati o che siate solo nell'età dell'adolescenza, il fiore della vita, o che siate vecchi, o qualunque cosa sia. La morte, non guarda in faccia nessuno. Arriva a tutti.

<sup>53</sup> Ebbene, quando la morte colpisce il fiorellino, notate che china la sua testolina, proprio come riverente. I petali cadono, e le foglie cadono, e un piccolo seme nero cade fuori. Poi si fa un corteo funebre. Le piogge arrivano e piangono nel periodo autunnale e seppelliscono il piccolo.

<sup>54</sup> E poi all'improvviso arriva il gelo. Forse il piccolo seme giace circa *così* profondo sotto il terreno dove le piogge autunnali l'hanno sepolto, e poi dopo un po', il sem- . . . arriva una vera ondata di freddo e si congela. Allora il piccolo vecchio seme si congela. La polpa si rompe, ne esce fuori. Il seme si rompe e la polpa esce fuori. E poi l'inverno continua attraverso le bufere di neve e bufera dopo bufera.

<sup>55</sup> Poi dopo un po' di tempo verso febbraio, la fine di febbraio, inizio di marzo, il gambo è spacciato, il bulbo è spacciato, il seme è spacciato, la polpa è spacciata, il petalo è spacciato, il fiore è spacciato. Tutto quello che c'è è spacciato. È la fine di quel fiore? Nossignore; lasciate solo che quel sole cominci a riscaldare di nuovo quella terra e quel fiore vivrà di nuovo. Perché? C'è un germe di vita in quel fiore che nessuno può trovare né nessun inverno può congelare. Dio l'ha creato a modo Suo, e quel piccolo germe di vita è conservato in quel terreno, e quel fiore vivrà di nuovo.

<sup>56</sup> Beh, se Dio ha creato un modo per far rivivere un fiore, che dire di un uomo che è creato a Sua immagine? C'è un modo da qualche parte per farlo rivivere.

<sup>57</sup> Qui non molto tempo fa, ero seduto con il vecchio Dr. Spurgeon, un vecchio ministro metodista. Ora, lui è davvero un buon vecchio fratello. Eravamo seduti, a mangiare un gelato insieme. *The Agriculture Hour*, è una specie di piccola associazione 4-H ora che ha—ha una—una—una piccola macchina che produce mais. *The Agriculture Hour*, loro l'hanno avuta. E quel piccolo vecchio . . . Molti contadini che sono seduti qui probabilmente ne sono a conoscenza.

<sup>58</sup> E quella macchina farà uscire un chicco di mais così perfetto che si può prenderne una manciata dal sacco che è uscito dalla macchina e una manciata dal sacco che è stato coltivato nel campo e mescolarli insieme, non si potrebbe distinguerli se si dovesse. E questo qui che la macchina fa andare produrrà farina

di mais buona quanto quella che produrrà questo. Produrrà lo stesso tipo di fiocchi di mais.

<sup>59</sup> Lo prendete e lo tagliate e lo mettete in un laboratorio, forse la scorza sotto. . . sembrerebbe così spessa al microscopio. Il cuore è al posto giusto. Lo mettete sotto l'analisi e sarà la stessa quantità di potassa, la stessa quantità di calcio, la stessa quantità di umidità, esattamente la stessa. Non c'è niente al mondo per dirlo, solo un modo: soterrarli, quello che l'uomo ha prodotto marcisce ed è tutto. Quello che Dio ha creato ha un germe di vita in sé; si riproduce di nuovo.

<sup>60</sup> Ascoltate. Un uomo può prendere una posizione, entrambi andare in chiesa ed entrambi professare il Cristianesimo, ma se quest'uomo non è nato di nuovo dallo Spirito di Dio, è finito. Questo è tutto. E c'è un germe di Vita, Essa entra in un uomo che vive di nuovo, perché Dio ha germinato il suo spirito per mezzo di Gesù Cristo il Figlio di Dio risorto. Amen. Certamente. Guardate Dio in qualsiasi modo vogliate.

<sup>61</sup> Giobbe cominciò a chiedersi perché quell'uomo giaceva e non si rialzava. Non l'aveva visto sorgere in primavera, ma aveva visto spuntare il fiore in primavera. Beh poi, quando Elihu andò da lui e cominciò a parlargli, disse: "Ora guarda, Giobbe, tu erroneamente stai accusando Dio". Disse: "Ora, guarda. Quel fiore—quel fiore non ha peccato. Sta proprio nel modo in cui Dio l'ha fatto, e si riproduce di nuovo proprio dalla morte alla resurrezione, dalla morte alla resurrezione". Va bene. Disse: "Ora, ma l'uomo ha peccato, e questo lo ha separato da Dio e dalla resurrezione".

<sup>62</sup> Così lui disse: "Ma sta arrivando un Giusto". Amen. "Sta arrivando Uno Che starà nella breccia per questo peccatore che metterà la mano su un uomo peccatore e su un Dio Santo, e farà da ponte".

<sup>63</sup> Oh, my. Giobbe lo notò. Era profeta, seduto sul mucchio di cenere. Si alzò, si scrollò. Si era grattato le ulcere. E si alzò e si scrollò, disse: "Io so che il mio Redentore vive". I fulmini cominciarono a sfrecciare, i tuoni cominciano a rimbombare. Il profeta si era messo in riga con Dio. Vedete? "Io so che il mio Redentore vive. . ." (*Vive* significa "continuazione".) ". . . e negli ultimi giorni Egli si leverà sopra la terra; e quantunque i vermi della mia pelle rodano questo corpo, pur vedrò nella carne mia Dio, il Quale io vedrò con i miei occhi. Gli occhi miei Lo vedranno e non un altro". Io credo che l'abbia fatto alla resurrezione.

E alla resurrezione ogni persona che è nata dallo Spirito di Dio verrà avanti nella resurrezione.

<sup>64</sup> Credo che sarà proprio come siamo qui. Si sarà uomini piccoli, uomini grandi, e—e dai capelli rossi, e dai capelli neri, e qualunque cosa si è. Ora, molte persone pensano che sia, che tutti saranno proprio, avranno proprio lo stesso aspetto. Dio è

un Dio della varietà. Ha fiori bianchi, fiori blu, fiori rossi, fiori rosa; alberi grandi, alberi piccoli; montagne grandi, montagne piccole; pianure. È un Dio della varietà.

<sup>65</sup> E il—il principio del Cristianesimo si basa sulla resurrezione, non la reincarnazione, la resurrezione. Se *questo* fa parte di *qui*, *questo* foglietto, e *lo* lascio cadere. Ora, questo non significa prendere *questo* e metterlo al *suo* posto. Questa non è resurrezione. Non importa che sembri esattamente uguale, ma non lo è. La resurrezione è andare giù e prendere lo stesso e portarlo su. Lo stesso Gesù che andò nella tomba, lo stesso Gesù uscì dalla tomba. Proprio così. È una resurrezione.

<sup>66</sup> Dio ha creato gli Angeli. Mamma mi diceva sempre che sarei stato un angelo quando fossi morto. Ho scoperto che Dio non mi ha mai fatto angelo. Mi ha fatto uomo, e sarò sempre un uomo. Non sarò mai un angelo. Dio ha creato gli Angeli, e ha creato i Serafini, e ha creato—ha creato gli alberi, ha creato l'uomo, e noi siamo. . . È solo resurrezione. Ecco cos'è, quello che Gesù Cristo ha dimostrato.

<sup>67</sup> Ora, ai maomettani e alle loro superstizioni, e a qualunque cosa sia, ancora Dio nel Suo universo ci dimostra che la religione Cristiana è giusta, perché si basa sulla resurrezione. Guardate tutto il resto come resuscita, tutta la Sua creazione.

Ora, osservate Dio e vedete se possiamo guardarLo.

<sup>68</sup> Qui non molto tempo fa, un bambino andava alla scuola domenicale nella nostra città, e, in una chiesa molto rinomata. E lui—lui aveva sentito parlare tanto di Dio, così disse a sua madre; disse: “Mamma, voglio chiederti una cosa”. Lei disse. . . “Qualcuno potrebbe vedere Dio?” Lui disse: “Egli è così grande, io—io vorrei sapere se qualcuno potrebbe vederLo”.

“Beh”, disse lei, “figliolo, chiedi alla tua insegnante di scuola domenicale”. Così chiese all'insegnante della scuola domenicale e lui. . .

Lei disse: “Beh, non lo so”. Disse: “Faresti meglio a chiedere al pastore”.

Così il—il—il pastore stava andando a casa con loro per pranzo e lui disse: “Pastore, voglio farti una domanda”. Disse: “Qualcuno può vedere Dio?”

“Oh”, disse lui, “no, certo che no. Perché”, disse, “nessuno può vedere Dio”. Disse: “Nessuno può vederLo”.

<sup>69</sup> Beh, il piccolo rimase deluso. E di solito lui stava giù al fiume. Noi viviamo vicino al fiume Ohio, e lui andava con un vecchio pescatore su per il fiume per un pezzo, verso la Six Mile Island, pescando per tutto il tempo. E un giorno dopo una grande pioggia, in questo periodo dell'anno, stava arrivando, remando tra le acque, sapete. E ogni barcaiolo sa come è la musica a. . . dopo che la pioggia è finita e le piccolissime onde sull'acqua, e

si lascia che i propri remi le tocchino mentre si spinge la propria barca. Stava sfrecciando così.

<sup>70</sup> Il vecchio pescatore aveva una lunga barba bianca. Cominciò a guardarsi alle spalle. E dove usciva il sole, dove c'era stata la pioggia, si formava un arcobaleno. E lui spingeva i remi, sapete, e si girava e guardava. Il piccolo notò le lacrime che gli colavano dalla barba bianca, mentre scendevano. Spingeva un po' più in là; si guardava indietro. E il . . .

<sup>71</sup> Oh, il ragazzino aveva . . . era seduto sulla prua della barca, così corse su nel . . . verso la poppa della barca. Disse: “Signore, le farò una domanda a cui mia madre non sa rispondere, la mia insegnante della scuola domenicale, né il mio pastore”. Disse: “Dio è così grande”. Disse: “Qualcuno può vederLo?”

<sup>72</sup> E il vecchio pescatore si tirò i remi in grembo, si gettò le mani in faccia *così* e pianse, afferrò il piccolo e lo abbracciò. Disse: “Dio benedica il tuo cuoricino, tesoro. Tutto quello che ho visto negli ultimi trentacinque anni è stato Dio”. C'è così tanto Dio all'interno, che Lo si può vedere all'esterno se Egli Si trova all'interno. Il vecchio era così pieno di Dio *qui* dentro, che in tutto quello che guardava, ci vedeva Dio. Si deve avere Dio *qui* dentro per vedere Dio fuori.

<sup>73</sup> Vi ricordate quando all'inizio vi siete convertiti? Oh, come sembravano diverse le cose. Gli alberi avevano un aspetto diverso e gli uccelli avevano un suono come non l'avevano mai avuto prima. È giusto? Dio era appena entrato *qui*; Dio sta parlando nel Suo universo. Com'è meraviglioso.

<sup>74</sup> Come mi—mi piace osservarLo nella Sua natura, Dio in che modo Lui—Lui provvede le cose. Nel periodo autunnale, a volte salgo nei boschi del nord per andare a caccia. E ho notato lassù sui laghi, che queste anatrellle vengono da giù nel sud e vanno lassù a fare il loro nido su questo lago. E loro . . . Le anatrellle sono cresciute lì; si sono schiuse.

<sup>75</sup> Beh circa, verso settembre fa freddo, e la prima brezza scende sulla montagna lì, e vera brezza fredda. Beh, quelle anatrellle, ora, non hanno mai lasciato questo lago. Sono nate proprio lì su questo lago. E c'è una di quelle anatrellle in quel gruppo che è un leader, un piccolo maschio d'anatra. E quando quel vento comincia a soffiare giù per di lì, quel piccolo correrà proprio lì fuori in mezzo a quel lago, metterà su nell'aria quel suo piccolo becco e starnizzerà quattro o cinque volte, e ogni anatra del laghetto verrà da lui.

<sup>76</sup> E quello che farà, lui non si è mai allontanato da quel lago; è nato lì in primavera; è l'autunno dell'anno; si solleverà direttamente da quel lago e andrà il più direttamente possibile in Texas, nelle risaie, senza bussola né altro. Che cos'è? Dio che opera nella Sua natura, che opera tra i Suoi animali.

77 Se Dio ha dato a un'anatra abbastanza senso per sapere come uscire dal freddo, cosa dovrebbe fare a un uomo che è nato di nuovo dallo Spirito di Dio? Vedete? Osservate Dio tra le Sue anatre, tra i Suoi—Suoi—Suoi animali.

78 Prendete per esempio, come, leggerete sul giornale e dice: "Domani sarà una—sarà una bella giornata". E osservate quel vecchio maiale che va, la scrofa, va laggiù sull'altro lato della collina, sul lato nord, porta quei cartocci vicino sul lato sud e si fa il letto; non prestate attenzione a quello di cui parla quel giornale. Quel maiale ne sa più di quello che il giornale potrebbe mai saperne. Farà freddo.

79 Andate a caccia e osservate quei conigli che tornano sotto quei ripari e cose del genere. Fate attenzione al tempo piovoso. Vedete? Dio che opera nella Sua natura; non credete che lo faccia? OsservateLo nel Suo tramonto. Fate caso al tramonto.

80 Qui qualche tempo fa, ero in Colorado. Era all'inizio dell'autunno ed eravamo a caccia. Oh, quanto mi piace addentrarmi in quelle montagne. My, dopo tutte quelle riunioni intense, vado molto lontano e salgo a cavallo, a circa trentacinque miglia dalla civiltà, molto lontano tra le cime rocciose da solo, prendo un paio di cavalli da soma e me ne vado. Vado là lontano, non tanto per cacciare gli animali, ma per stare da solo con Dio; proprio fuori in mezzo alla Sua natura, è dove io Lo vedo.

81 E ricordo quell'anno, precisamente, che c'era stata una stagione piuttosto calda. La neve non era ancora arrivata in alto, per far andare giù le alci. Io mi trovavo molto in alto, lassù quasi nella roccia scistosa. Quel giorno stavo camminando tra i sempreverdi. E ci—ci sarà una tempesta per un po', e poi nevierà per un po', e poi... il sole uscirà con il tempo autunnale, in alto sulle montagne.

82 E arrivò una tempesta, una tempesta molto forte. E mi misi dietro a un albero, aspettando là giusto un po' finché la tempesta non si fosse placata. E all'improvviso, il tornado passò.

83 E dopo che la tempesta si era calmata, uscii da dietro l'albero e rimasi là. Molto lontano a ovest, il sole cominciava ad attraversare le fessure della roccia, facendo capolino, quel grande occhio onniveggente di Dio che si muoveva così. Notai dove i sempreverdi erano gelati, dove c'era stata la pioggia, si era formato un arcobaleno attraverso la valle.

84 Fratello, tu parli di un abisso che chiama l'abisso. Lo guardai; appoggiai il mio fucile contro un albero; alzai le mani. Dissi: "Oh grande Iehovah, che meraviglia". Vedevo l'arcobaleno. "Si potrebbe vedere Dio nell'arcobaleno?" Certamente. Dio l'ha dato come patto: che non avrebbe più distrutto il mondo con l'acqua. Dio era nell'arcobaleno.

<sup>85</sup> Poi lo vedo in Apocalisse 1, quando l'arcobaleno era sopra il trono, dove Si trovava Gesù: un patto che Dio aveva fatto con il popolo. Egli era nell'aspetto come una pietra di diaspro e sardia; il Primo, l'Ultimo; Colui che era, che è, e che verrà; la Radice e la Progenie di Davide; la Stella del Mattino. Come un arcobaleno, sette epoche della chiesa, il patto fatto con il Suo Stesso Sangue che Egli avrebbe salvato le persone che avrebbero invocato il Suo Nome.

<sup>86</sup> Oh, che meraviglia. Lo guardai. Le lacrime cominciarono a scorrermi sulle guance. Ascoltai, e laggiù il branco di alci si era sparpagliato tutto durante il momento della tempesta. I vecchi maschi facevano il richiamo, sapete, e si poteva sentirli fare il richiamo l'uno all'altro.

<sup>87</sup> Mia madre è di sangue misto, una mezza indiana Cherokee. E ce n'è abbastanza in me per farmi amare quella natura, qualcosa laggiù che chiama. La mia conversione non ci è nemmeno arrivata.

<sup>88</sup> Guardate. Poi un vecchio lupo grigio sulla montagna cominciò a ululare e la sua compagna rispose in basso. Si parla di piangere. Accadde qualcosa. Non riuscii a trattenermi. Era Dio per me, che urlava attraverso la Sua natura. Sì, credo che Dio sia nel Suo universo.

<sup>89</sup> Rimasi là, e corsi intorno, intorno, intorno all'albero urlando, ad alta voce. Qualcuno fosse passato di là, avrebbe pensato che avevano un maniaco nel bosco. Non mi importava cosa avrebbero pensato. Stavo avendo un buon momento. Ero a trentacinque miglia da un'anima viva, per quanto ne so, e stavo lodando Dio. Non mi importava dove fosse qualcuno. Io Lo stavo lodando. Volevo che Lui sapesse che Lo amo.

<sup>90</sup> Andavo intorno, intorno, intorno all'albero. Mi fermavo, e stringevo le mani e gridavo e piangevo; e andavo di nuovo intorno, intorno, intorno all'albero. Stavo avendo un buon momento. Amen. Potevo vedere il mio Signore nel Suo universo. Vedevo il Suo arcobaleno; vedevo il Suo grande sole, là. Lo guardavo. Lo sentii gridare laggiù nel lupo. Lo sentii rispondere quaggiù. Sentii l'alce. Lo sentii in quel luogo. Dio è ovunque. Se solo vi guarderete intorno, Egli è dappertutto.

<sup>91</sup> Ora, mi capitò di sentire un rumore. E guardai di là e c'era uno scoiattolino dei pini. Non credo che voi, a meno che non siate stati in montagna, sappiate cosa sia. Li chiamano piccoli poliziotti di montagna. Sono dei piccoletti circa così, e la cosa più rumorosa che ci sia nel bosco, urlano a tutto.

<sup>92</sup> Stava su un vecchio ceppo. C'era là un albero abbattuto. Era seduto su un vecchio ceppo facendo: "Chatter, chatter, chatter, chatter; chatter, chatter, chatter; chatter; chatter".

<sup>93</sup> Pensai: “Perché sei così agitato, piccolino?” Pensavo che lui . . . fosse perché stavo urlando e facendo chiasso. Così pensai: “Io non ti farò del male”.

<sup>94</sup> Ma mi capitò di notare che usciva da sotto l’—l’—l’albero abbattuto, dove gli alberi erano caduti, oh, anni fa, un albero abbattuto, c’era della roba là, e c’era una grande aquila americana che era stata costretta a terra nella tempesta, ed era sotto quel cumulo. Ed ecco perché il piccolo era agitato.

<sup>95</sup> Così la grande aquila saltò fuori da là, e si posò là sopra e mi guardò. Io l’ammirai. E pensai: “Dio, perché mi hai fatto fermare *qui* per mostrarmi qualcosa *qui*?” Credo che Dio sia ovunque, se solo guarderete intorno a Lui. Credo che sia qui in questo momento. È ovunque, se solo guarderete intorno a Lui. Dio è nel Suo universo.

<sup>96</sup> Come potrebbe quel mondo inclinarsi e girarsi e tutto il resto, proprio come fa, e ruotare allo stesso tempo attraverso il sistema solare? My, non si potrebbe—non si potrebbe crederci senza credere in Dio, quanto Egli è grande.

<sup>97</sup> Mi chiesi perché Dio aveva attirato la mia attenzione su quella vecchia aquila. La guardai là. Beh, pensai: “È solo un vecchio spazzino. Perché . . . Perché dovrei esserne attratto?” Ma l’osservai, una cosa: il suo coraggio. My, e pensai: “Beh, ecco a cosa sta sbraitando lo—lo scoiattolino; è a quell’aquila”.

<sup>98</sup> Beh, l’osservai. Guardava quello scoiattolo, poi guardava me; guardava lo scoiattolo, e guardava me. Pensai: “Beh, hai paura?” Ed essa . . . Quei grandi occhi lampeggiavano e mi guardavano, guardavano di nuovo allo scoiattolo. E pensai: “Beh, Dio, una cosa, io credo che Tu sia in quel richiamo del lupo; credo che Tu sia nell’arcobaleno; credo che Tu sia in questi sempreverdi; credo che Tu sia in questo vento che fischia tra questi alberi. Ora, dove sei in quell’aquila?”

<sup>99</sup> Ma me ne sono accorto: era coraggiosa. Ecco dov’era Lui. A Dio non piacciono i codardi. Vuole uomini che abbiano la spina dorsale invece che una forcilla, qualcuno che dica: “La Parola di Dio è giusta, e Dio è vero, e che tutto il resto sia menzogna”.

Come disse Eddie Perronet . . .

Acclamate tutti la potenza del Nome di Gesù!  
 Che gli Angeli si prostrino;  
 Portate avanti il diadema reale,  
 E coronateLo Signore di tutti.  
 Quando tutto intorno all’anima mia crolla,  
 Allora Egli è tutta la mia speranza e il mio  
 sostegno.  
 Su Cristo, la solida Roccia, io sto;  
 Tutti gli altri terreni sono sabbie che  
 sprofondano.

<sup>100</sup> Proprio così. Dio vuole uomini e donne che abbiano coraggio, e abbastanza coraggiosi da distinguersi e chiamare il nero, “nero”, e il bianco, “bianco”. Proprio così. Togliere quella forcella e metterci dentro una spina dorsale, qualcosa su cui Dio possa muoverSi. Proprio così.

<sup>101</sup> Poi notai quella creatura come stava là, quanto coraggiosa, proprio valorosa al massimo. La guardai. Pensai: “Beh ora, non ha paura di quello. Ha paura di me”. Così pensai: “Caro mio, non ti farò del male. Io ti ammiro. Qualsiasi cosa con quel coraggio, io li ammiro”.

Pensai: “Vedrò se ha paura di me”. E io—io dissi: “Senti, sai che potrei spararti?”

Mi guardò come per dire: “Tu credi?”

<sup>102</sup> Così afferrai il mio fucile *così*. Lei sbatté quegli occhioni. Mi guardò di nuovo. Tenne gli occhi fissi su di me. Mi chiesi: “Perché non—perché non se ne va via? Perché non vola?” Beh, continuavo a chiedermi: “Beh, cosa ti rende così coraggiosa?” E mi capitò di notare; capii, Dio me lo mostrò.

Continuate solo a considerare la natura; Lo troverete. Continuate solo a guardare intorno a qualcosa. Vedrete Lui.

<sup>103</sup> La notai. Continuava a fare *così* con le ali. Era inquieta, quelle ali. Pensai: “Lo capisco, Signore. Dio, Tu le hai dato due ali”. Dio aveva dato a quell’aquila le ali, e lei aveva fiducia nel dono di Dio che le era stato dato.

<sup>104</sup> Dopo un po’ si stancò di vedermi lì, così fece un grande salto *così*. E fece circa due sbattute, e fu fuori tra quegli alberi. Non mosse più le ali un’altra volta. Dispose semplicemente le ali al vento *così*. E cominciò proprio, ogni volta che arrivava un’ondata, ad essere sollevata. E ogni volta che arrivava un’altra ondata, veniva sollevata. Non era una chiacchiera-chiacchiera qui e un chiacchiera-chiacchiera lì. Si lasciò semplicemente trasportare dalle ondate d’aria fino a quando non scomparve dalla vista. Io stavo là e piangevo come un bambino. Dissi: “Oh Dio, che io sappia come disporre le ali nella Tua fede. Che le ondate dello Spirito Santo mi portino avanti, avanti, avanti, avanti, avanti”. Alleluia! Sissignore.

<sup>105</sup> Essa lasciò quelle piccole vecchie chiacchiere terrene, chiacchiere qui e chiacchiere, chiacchiere lì. Se solo sapessimo come stabilire la nostra fede nella potenza di Dio e andarcene da qui e lasciare che queste persone chiacchierino, chiacchierino, dicendo: “I giorni dei miracoli sono passati; non esiste una cosa come la guarigione Divina”. Volate via da ciò. Alleluia! Allontanatevi su ogni ondata che arriva. Spostatevi proprio in alto, alzatevi più in alto, più in alto. Andate via.

<sup>106</sup> Dio è nel Suo universo. Certamente lo è. L’osservai fino a quando non scomparve dalla vista, e pensai: “Oh, Dio,

io...Lasciaci...‘È davvero bello essere qui. Costruiamo tre tabernacoli’”. Osservare Dio nel Suo universo, osservarLo in mezzo alla Sua natura, vedere cosa sta facendo. Dio che Si muove sulle cime dei Suoi alberi.

<sup>107</sup> Fu Davide che disse una volta, era sdraiato là, aspettando. E disse che sentiva il vento che soffiava tra i rami di gelso, ed era pronto ad andare avanti. Vi dico: se c’è mai stato un momento in cui abbiamo bisogno di un movimento nella natura e di un movimento negli uomini, è oggi. Proprio così.

<sup>108</sup> NotarLo. Come Egli—Egli. . . Dove una volta, qui non molto tempo fa, andai a casa. Ero così stanco, che non riuscivo quasi a stare in piedi. Avevo ministrato e ministrato alla gente in Texas. Ero così stanco. Andai fuori e mi sedetti su un vecchio dondolo che stava nel prato. E mi capitò di notare, che c’erano delle vecchie gru canadesi che andavano, volavano giù così, andavano nel fiume, giù fino alle cascate. Si radunano tutte lì di notte.

<sup>109</sup> Stavo parlando con mia moglie, e arrivò la mia pianista, la signora Gibbs. Venne. Mi guardò seduto lì. Ero esausto e avevo perso circa quindici libbre di peso. E lei iniziò a piangere, mi mise qualcosa sulle ginocchia. E io dissi: “Forza, Sorella Gertie”.

<sup>110</sup> Disse: “Tu—tu hai un brutto aspetto, Fratello Billy”. E se ne andò. Io ero seduto lì. Mia moglie e io l’aprimmo. Ed ecco guardai. Era una foto, a una finestra dove il mare era proprio al livello della finestra. E c’era una nave che entrava, e il sole che tramontava, e una stella che usciva. E c’era una poesia.

Stella del tramonto e della sera,  
E una chiara chiamata per me;  
Che non ci siano lamenti alla sbarra,  
Quando mi metto in mare. (Conoscete la  
poesia.)

<sup>111</sup> Proprio in quel momento, alcune vecchie gru canadesi passarono di là, stramazando l’una all’altra, e radunandosi tutte insieme. Dio le aveva nutrite tutto il giorno, fuori tra i gamberi e così via, intorno agli stagni. Si stavano radunando, laggiù alle cascate quella sera per radunarsi con i loro simili, per appollaiarsi durante la notte. Dio le aveva nutrite tutto il giorno. Non avevano né seminato, né si erano affannate, ma Dio le aveva nutrite. E quando arrivò la notte, Egli aveva un posto sulle rocce per provvedere a loro.

<sup>112</sup> E poi due dei miei uccelli preferiti, che sono i pettirossi (Ragazzi non fate del male ai miei piccoli pettirossi da queste parti.), e volarono in alto. Avevano dato da mangiare ai loro piccoli per tutto il giorno, cantato una canzoncina per me, andarono nel nido. Io ero seduto lì, e mia moglie, che ora è presente, si sedette lì. E le lacrime cominciarono a scendermi sul viso.

Lei disse: “Cosa c’è, tesoro? Immagino che tu sia proprio sposato”.

Dissi: “No, tesoro. Sto guardando Dio”.

Lei disse: “Guardando Dio?”

Dissi: “Sì. Lo senti laggiù in quelle vecchie gru canadesi che vanno là?”

Disse: “No, non credo di sentirLo”.

<sup>113</sup> Dissi: “Lo senti in quel pettirosso qualche minuto fa?” Dissi: “Egli Si è preso cura di loro per tutto il giorno. Ora è arrivato il momento di andare a letto, e Lui ha fatto un posto per farli appollaiare tutta la notte. Oggi hanno dato da mangiare ai loro piccoli. E uno di questi giorni gloriosi in cui anche io, il sole della mia vita tramonterà, e anche il tuo, credo che Dio abbia disposto un posto lassù da qualche parte (Alleluia!) dove ci riuniremo con il Suo popolo”. Non lo credete? Dio creerà una via di scampo.

<sup>114</sup> Qui qualche tempo fa, ci fu un ateo che attraversò il paese, oh, venti, trent’anni fa. E faceva a pezzi le chiese: un uomo sveglio e intelligente. E faceva a pezzi le chiese e diceva che non esisteva una tale cosa come Dio. Andò in Inghilterra. Qui era troppo sveglio per loro. E se ne andò in Inghilterra, fece dei convertiti là. La sua salute venne meno, e tornò indietro, andò verso ovest per riposarsi. E un giorno... Aveva preso in giro la Bibbia, quando aveva parlato di come la distruzione antidiluviana, di come avesse tagliato le colline e così via; pensava che fosse una sciocchezza.

<sup>115</sup> Così fece una piccola passeggiata, un giorno, lungo un sentiero. E si mise a guardare, sentendo i venti che scendevano per le montagne. E guardò quelle grandi rocce che sporgevano là. Disse: “Oh, signor Roccia”, disse, “davvero, sei venuto come penso che tu abbia fatto, o Qualcuno che non conosco ti ha messo lì?”

<sup>116</sup> Fratello, ti dico, se i predicatori taceranno, le rocce grideranno immediatamente. Quell’ateo cadde sulla faccia e diede il suo cuore a Cristo. Perché? I chiesastici hanno taciuto, ma la natura ha gridato in mezzo a tutto questo.

<sup>117</sup> Dio è nel Suo universo. Perché no? Egli disse: “Dio può da queste pietre far sorgere figli ad Abraham”. Dio nel Suo universo: come Si muove tra i Suoi pesci; come Si muove tra i Suoi alberi; tra i Suoi uccelli; come Si muove nei Suoi tramonti; come Si muove nelle Sue albe; come Si muove in tutta la natura. Credete che Dio sia nel Suo universo? Sissignore. Allora guardate là Fuori quell’albero. Guardate dove volete. C’è Dio. Amen. Non si può evitare di credere che Dio sia nel Suo universo. Certo che c’è.

<sup>118</sup> Guardate il mondo, come si avvolge su se stesso. Ogni ventiquattr’ore gira così. E ogni trecentosessantacinque giorni

fa il giro dell'equatore. Cosa al mondo lo tiene lassù? Che cos'è? Cosa lo tiene là? Perché lo ha detto Dio.

119 Egli dispose la luna lassù e disse: "Luna, voglio che tu vegli su. . ." Ho visto quelle grandi onde del mare quando sono stato fuori tra di esse al punto che erano alte quasi come quest'edificio qui, che sbattevano contro le navi e così via. Le ho viste come si infuriavano, si scagliavano contro quella sponda e dicevano: "Io andrò di là". E ricordatevi che due terzi del mondo o più è nell'acqua. Con quale facilità potrebbe sommergere il paese. Ma sapete perché non lo fa? Dio disse: "Luna, sorveglialo, Io ne stabilisco i confini e non può passare". Amen. Dio stabilisce i Suoi confini.

120 Come sapete che la vostra linea di confine non è stata fissata stasera per prendere la vostra decisione per Cristo, o per allontanarLo per la vostra ultima volta? C'è una linea tracciata, un filo a piombo. E Dio stabilisce i Suoi confini. Dio è nella Sua natura; Dio nel Suo universo che Si muove tra il Suo popolo. Dio Si muove completamente. Lo guardiamo, e vediamo e contempliamo quanto è grande la Sua opera, cosa fa, come opera nella Sua natura per portare l'umanità a Lui. Io L'ho visto nei tornado, Lo vedo nelle grandi cose, come Dio Si muove.

121 Bene, ora sappiamo tutti che Dio è nella Sua natura. Dovrò sbrigarmi. Potrei metterci circa un'ora e mezza su questo: Dio nel Suo universo, quanto Egli è grande.

122 Ora, prendiamo Dio nella Sua Parola. Siamo tutti d'accordo che Dio è nel Suo universo. Va bene, mettiamo Dio nella Sua Parola. Dio è nella Sua Parola? Sissignore. Dio è nella Sua Parola. Egli eseguirà la Sua Parola ogni volta, in ogni luogo. In qualsiasi modo Egli lo dica, Si prenderà cura della Sua Parola.

123 Chiunque abbia mai avuto qualche, che abbia fatto una qualche impressione nella vita, è stato l'uomo che si è fidato di Dio e Lo ha preso in Parola; giusto. L'uomo che non Lo prende in Parola non vale un fico secco. Abbiamo avuto un George Washington, un Abraham Lincoln e quant'altro, ma i più grandi uomini che il mondo abbia mai avuto sono stati quelli che hanno riposto la loro semplice fede in Dio.

124 Per continuare, se potessi chiedere a chiunque stasera: "Che cosa pensi di Dio?" se potessi chiamare i profeti. La cosa è stata chiesta una volta: "Di chi è Figlio costui?" E vennero i greci e Gesù glielo chiese. Disse: "Di chi è Figlio Lui?" E uno disse una cosa, e uno, un'altra. Ma Dio era nella Sua Parola, ed era in Suo Figlio, ed è nel Suo popolo.

125 Ora, nella Sua Parola, ogni Parola di Dio è un Seme. E ogni seme produrrà esattamente quello che è. Voi contadini sapete che se piantate un chicco di seme, se è grano spunterà grano, qualunque cosa sia. E ogni Parola di Dio. . .

126 Gesù disse che un seminatore andò a seminare un seme. E il Seme, Dio disse... Gesù disse che era la Parola di Dio. È vero? Allora la Parola di Dio produrrà ogni promessa Divina qui presente che è stata fatta. Se cadrà nel giusto tipo di terreno, produrrà esattamente ciò che ha detto che avrebbe prodotto.

127 Voglio che lo notiate. Ho notato che da queste parti ci sono molti meli, coltivatori di meli, frutta (Va benissimo.), ciliegie e così via. Sapevate che il vostro piccolo melo, quando era grande circa *così*, aveva in sé ogni mela che mai ne otterrete. Quando era alto circa *così*, è forse che aveva... Forse quel melo produrrà un centinaio o due, o trecento stiaia di mele. E ci sono due o trecento stiaia di mele nell'albero quando è alto circa *così*, alto mezzo pollice. Lo sapevate? Ogni foglia che sarà mai sull'albero è lì dentro in quel momento. Ogni mela, ogni bocciolo, ogni cosa che è sull'albero, che sarà mai sull'albero, è lì dentro in quel momento. Se non è *così*, da dove è venuto? È nell'albero in quel momento.

128 Ora, l'unica cosa che si deve fare è piantare l'albero. E poi quello che esso deve fare è mettersi ad attingere. E deve bere e bere e bere, fino a bere più della sua parte assegnata. Deve fare... Deve bere finché non diventa così pieno da spingere fuori. E spinge fuori le foglie. Spinge fuori i boccioli. Spinge fuori i rami. Spinge fuori le mele.

129 Ora, è così che siamo noi quando si riceve il battesimo dello Spirito Santo, a voi malati ora. A voi che siete nati di nuovo dallo Spirito di Dio, quando Dio vi ha piantati in Cristo Gesù, che è la Fonte inesauribile della Vita, tutto ciò di cui avete bisogno vi è stato messo dentro quando avete ricevuto lo Spirito Santo per il cammino della vostra vita (Proprio così.), per la vostra guarigione, per la vostra salvezza, per la vostra gioia, per la vostra felicità.

130 L'unica cosa che si deve fare è spingere fuori, bere, bere, spingere, bere, spingere. Alleluia! Ogni cosa lì dentro. Si deve solo lasciarla andare. Mettersi a spingere; mettersi a bere; mettersi a stimolare; mettersi ad allungarsi; più in profondità, più in alto, è tutto lì. Non c'è bisogno di un guaritore Divino che venga a guarirvi. La guarigione Divina è già stata acquistata al Calvario. L'unica cosa che si deve fare, siete piantati nel Calvario in Cristo, bevete dalla Fonte che non si esaurisce mai. Alleluia! My, oh, my.

131 Penso a una—una vecchia... Parlando di bere, una volta andavo in montagna. Penso a una sorgente a cui andavo là, e a come quella sorgente fosse la sorgente più felice che abbia mai visto. Beh, era proprio un gorgoglio, gorgoglio, gorgoglio, gorgoglio continuamente. Ogni anno quando ci andavo era sempre gorgogliante.

Un giorno mi sedetti a parlare con quella sorgente. Dissi: “Signor Sorgente, cosa ti rende così felice? Perché i cervi bevono per te, da te?”

Se avesse parlato, o, discusso, avrebbe detto: “Beh, no, Fratello Branham”.

Io dicevo: “Forse gli orsi bevono da te, quello che ti rende così felice. È quello che ti fa gorgogliare”.

Avrebbe detto: “No”.

Dicevo: “Forse vengo qui ogni anno e ti piaccio, ed è il motivo che ti fa gorgogliare”.

Beh, avrebbe detto: “No. Non sono io che gorgoglio. È qualcosa dietro di me che mi fa gorgogliare, che mi spinge”.

<sup>132</sup> Ed è così che funziona con un Cristiano nato di nuovo all’antica. Non è lui a essere tanto chiassoso. È Qualcosa dietro di lui che gli fa fare rumore, che lo fa gorgogliare, che lo spinge fuori, che lo preme fuori, che lo fa entrare nelle altezze più alte e nelle profondità più profonde di Cristo. Amen. Proprio così. Non sono loro.

<sup>133</sup> Osservavo un usignolo quando si posava nel cespuglio. Ce n’era uno dove facevo il pastore laggiù nella chiesa battista di Milltown. Tornavo a casa e stavo con il Fratello Wright laggiù, Fratello Wood. E io—io tornavo a casa la sera. E quell’usignolo, io lo ammiravo. Si metteva là ogni sera e cantava a perdifiato. E pensavo: “Oh, my. Non è bello?”

<sup>134</sup> Ora, intorno a casa mia lassù la chiamano quasi la Collina dell’Usignolo. Ci—ci sono tantissimi usignoli. Mi piacciono. Cantano proprio tutta la notte. E mi chiesi: “Cosa glielo fa fare?” Cominciai a leggere sull’usignolo. Beh, l’usignolo, non importa quanto sia buia la notte, si guarderà intorno. E le nuvole passano. E quando riesce a vedere una stella, è tutto quello che deve vedere. Guarderà dritto a quella stella e canterà a perdifiato.

<sup>135</sup> Pensai: “Oh, Signore, anche io—io Ti vedo là”. Sissignore. Beh, perché? Finché posso sentire un buon vecchio “Amen”, o un “Alleluia”, o “Lode al Signore”, o una buona acclamazione. . .

<sup>136</sup> Vi dico, l’usignolo, la ragione per cui canta così, è perché è il—il sole che splende sulla stella. Se dicessi a quella stella: “Cosa ti fa splendere?”

<sup>137</sup> Direbbe: “Non sono io che splendo, Fratello Branham. È il sole che splende su di me”. Beh, ecco qual è il problema di un antico. . . che cos’è il risveglio all’antica di una riunione all’aperto, di nati di nuovo, dello Spirito Santo, d’altri tempi. Non sono quelle persone eccitate. È la potenza di Dio che risplende su di loro, che risplende, che dona Luce.

<sup>138</sup> E vi dico che ci sono molti usignoli nella chiesa dello Spirito Santo, che quando vedono il primo raggio di Luce, risuonano le

lodi di Dio. Alleluia! Egli disse: “Se loro tacciono, grideranno le rocce”. Qualcosa deve accadere quando le potenti e impetuose potenze di Dio travolgono il Suo uditorio di persone. Alleluia!

<sup>139</sup> Certo, Dio è nella Sua Parola. Dio conferma la Sua Parola. Dio mantiene la Sua Parola. Sissignore. Il piccolo caro Davide, mi ricordo di lui che osservava la Parola di Dio. Certamente. Un giorno era lassù e avevano una battaglia. E la battaglia stava andando male. Così lui . . . Dio era andato da lui con un profeta, e lo aveva unto, e gli aveva detto cosa sarebbe diventato, così Davide era soddisfatto. La Parola di Dio era su di lui.

<sup>140</sup> Va lassù, ed ecco arrivò un . . . Salì a trovare i suoi fratelli; gli portò dell’uva passa e della roba fresca da mangiare. E c’era un grande gigante incallito dall’altra parte della collina che si chiamava Golia. Oh, my. Che orribile sbruffone era. E stava là fuori, e diceva: “Sentite, qualcuno di voi di là a cui piace combattere . . .” Lui era circa cinque volte più grande di tutti gli altri. E così che fa il diavolo quando pensa di avere un vantaggio su di voi; di sicuro svolazza come una vecchia oca.

<sup>141</sup> E lui disse: “Oh, se uno di voi uomini viene qui e si batte con me”. Disse: “Vi farò una proposta. Ora, lasciate . . . non, non facciamo a pezzi tutto l’esercito. Lasciate—lasciate che uno dei vostri uomini venga qui e si batte con me. E se mi sconfigge, beh noi vi serviremo, noi Filistei. Ma se—se lo sconfiggo io, allora—allora tutti voi servirete me, servirete questo paese”. Oh, come piace davvero al diavolo, farlo così, sapete, quando pensa di avere il vantaggio.

<sup>142</sup> Disse: “Beh, dove siete tutti?” E voglio dire che erano proprio come un topolino dall’altra parte. Stavano tutti zitti. Nessuno aveva niente da dire.

<sup>143</sup> Dio aveva là dietro un caro ragazzino con un mantello da pastore che conosceva Dio e sapeva che Dio manteneva la Sua Parola. Proprio così. Gli capitò di trovarsi lassù un giorno quando Golia fece quella vanteria, disse: “Dite . . .” si era vantato nel momento sbagliato. C’era qualcuno là per caso, che credeva in Dio. Sissignore.

<sup>144</sup> Come dicono loro: “I giorni dei miracoli sono passati. Non esiste una cosa come la guarigione Divina”. Cercano di toglierla dalle chiese, la potenza di Dio. E: “Questi pentecostali sono solo eccitati”. Si sono fatti vanto una volta di troppo. Proprio così. Proprio così. Hanno detto: “Oh, alla fine si spegnerà”. Sì, lo so che hanno detto che si spegnerà. Uh-huh.

<sup>145</sup> Tanto tempo fa, quando la—la chiesa ebbe inizio al principio, e Wesley determinò tutto là, e organizzò tutto in modo che lo Spirito non poteva muoverSi in essa . . . Quando iniziarono, dissero: “Oh, voi gente là di nuovo nei vostri piccoli vicoli da qualche parte, di nuovo in un gruppetto”. Ma loro . . . “Non arriverà mai niente”. Ma hanno dimenticato che i capelli di

Sansone sono cresciuti ora. Proprio così. Qualcosa è cambiato. I colori sono cambiati. Esatto. Hanno detto: “Oh, presto brucerà. Non c’è niente in questo. Presto si sparpaglierà”. Ascoltate, fratello, sorella, proprio così.

<sup>146</sup> Quando loro, nei giorni addietro, un po’ di tempo fa, quando alcuni di voi uscivano all’angolo di una strada con una vecchia chitarra, spianando la strada per questo tipo di riunioni. . . In passato nella chiesa. . .

<sup>147</sup> Ogni quadro famoso deve prima passare per la sala dei critici prima di poter essere appeso in una sala d’onore. E vi dirò che è quello che la Chiesa ha fatto oggi. È passata attraverso i critici. Ma una di queste mattine Dio L’appenderà in una sala d’onore lassù, quant’è vero il mondo.

<sup>148</sup> Quella grande Chiesa redenta, cosparsa dal Sangue del Signore Gesù Cristo, simbolo della colomba che veniva liberata con il sangue sulle ali, che gridava: “Santo, santo, santo al Signore”, quando essa passava, quel simbolo della lebbra che era un simbolo del peccato, così la stessa Chiesa sarà presa su una di queste mattine, appesa nella sala d’onore, quando ha preso il volo lassù. Alleluia! Dio mantiene la Sua Parola.

Golia venne fuori e disse: “Dite, qualcuno vuole combattere?”

Davide disse: “Beh, chi è quel tipo?”

Dissero: “Oh, è un Filisteo. È un guerriero. È un grand’uomo. Ci ha preso tutti in giro qui”.

<sup>149</sup> Lui disse: “Volete dirmi che lasciate che quel Filisteo incirconciso se ne stia lì e sfidi gli eserciti del Dio vivente? Beh”, disse, “vergognatevi”. Disse: “Andrò io a battermi con lui”.

“Oh”, loro dissero, “ragazzo, torna indietro e prenditi cura delle tue pecore”.

“Beh, my”, disse lui, “non lo tollererò mai e mai lascerò che sia così”.

<sup>150</sup> Così lo portarono da Saul, e Saul era sette piedi, sapete. Così, un grandissimo uomo che stava là, disse: “Ora, guarda figliolo, ammiro il tuo coraggio, ma” disse, “quell’uomo è un— è un guerriero dalla sua nascita e tu non sei altro che un giovane. Beh, non potresti batterti con quell’uomo”.

<sup>151</sup> E mi piace il piccolo caro Davide, sapeva di cosa stava parlando. Aveva un testimone. Aveva una testimonianza. Disse: “Il tuo servo stava portando le pecore là fuori un giorno e arrivò un leone e afferrò un capretto e scappò con lui. E io andai e l’afferrai per la barba, glielo tolsi dalla bocca”. Disse: “Un— un orso catturò un agnello, scappò via con esso, e io lo uccisi”. Disse: “E lo stesso Dio che mi ha liberato dalle zampe dell’orso e dalla bocca del leone mi libererà da quel Filisteo incirconciso”. Alleluia! Sapeva di cosa stava parlando. Alleluia!

<sup>152</sup> Fratello, lo stesso Spirito Santo che mi ha dato Vita Eterna mi guarirà quando sarò malato. Mi porterà nel Rapimento. Alleluia! Dio è nella Sua Parola sulla guarigione Divina, quanto lo è sulla salvezza. Se il mondo si fa beffe della guarigione Divina, cosa ve ne importa? Si beffano dello Spirito Santo quando voi sapete di averLo. Dio è nella Sua Parola. Certo, è nella Sua Parola.

Lui disse: “Quel Filisteo incirconciso”.

<sup>153</sup> Ora, voglio che osserviate come un uomo si allontana da Dio come fece Saul. Disse: “Vieni qui, allora. Ti darò cinque anni nel cimitero, cioè, seminario”. Entrambi lo stesso posto, un mucchio di morti. Mi dispiace sempre per un seminario. . . Beh, forse è meglio che non lo dica. Penso sempre a un predicatore del seminario come a un pollo da incubatrice. Lui solo: “pigola, pigola, pigola”, e non ha una mamma a cui andare. Sissignore.

<sup>154</sup> Fratello, non mi interessa quanta teologia impari, a meno che non nasci di nuovo sei perduto. Alleluia! Proprio così. È la verità. Si deve conoscere Dio mediante l'esperienza di essere nati di nuovo.

<sup>155</sup> Quel Filisteo incirconciso, potrebbe essere stato religioso. Ma, fratello, c'è molta differenza rispetto all'essere religioso, ed essere anche fondamentale, ed essere nato di nuovo.

<sup>156</sup> Ora, così Saul disse: “Guarda qui. Ti farò indossare la mia armatura”. Quindi potreste immaginare il piccolo Davide, con le spalle circa così, con queste grandi armature sporgenti quasi così, un'armatura di cotta di maglia? Gliela fece indossare.

<sup>157</sup> Lui disse: “Toglietemi la cosa. Non posso andare così”. E quando vi legano tutti a questo tipo di religione, dovete dire: “Amen” così. Dovete fare così e fare i vostri voti così. Saul scoprì che il suo grandissimo vecchio corpetto ecclesiastico non s'addiceva a un uomo di Dio. Non va mai bene. Nossignore. Un uomo di Dio andrà con la potenza dello Spirito. Non mi interessa cos'ha da dire la chiesa. Lui lo farà sempre. Sissignore. Lui scoprì che il corpetto del clero non gli si addiceva. Proprio così.

<sup>158</sup> Lui disse: “Toglietemi quella cosa. Non l'ho mai provato. Non ne so niente”. È così. Non sapete niente dei loro paroloni, e come formare il vostro *questo*, *quello*, e *quello*, e ripetere la dossologia, e dire: “Amen” come un vitello che muore di crampi. Ma ti dico, fratello, quello che ci occorre stasera è un uomo che abbia un'esperienza e sappia di cosa sta parlando, e abbia la potenza di Dio, il Quale possa sostenerlo. Amen.

<sup>159</sup> Scusatemi. Non dovrei insistere su questo. Ma mi sento bene. Bene. Lascia che te lo dica, fratello: Dio è nella Sua Parola. Egli mantiene la Sua Parola. Lo fa di sicuro. E posso vedere quel piccolo Davide. My, my.

Dissero: “Beh, come pensi di andare là fuori a battersi con quel tizio? Guardalo là”.

<sup>160</sup> Disse: “Beh, io confiderò in Dio. Dio l’ha promesso. E non so come Lui farà strada, ma ci andrò”. Uscì per affrontare questo grande Golia. Ed eccolo arrivare in quel momento. Si sbarazzò del vecchio corpetto, e così è oggi. Non potete aspettare di passare e ricevere dieci anni di università, e dieci anni di *questo*, e poi prendervi la laurea, e tutti questi D.D., D.D. Comunque *D.D.* sta per: “dead dog” [cane morto—N.d.T.], quindi lasciate perdere la cosa. Suvvia. Predicate il Vangelo. Alleluia!

<sup>161</sup> Eccolo farsi avanti. Eccolo che esce là fuori, sapete, e va ad affrontare l’incallito Golia. E all’improvviso Golia lo guardò e disse: “Beh, chi è questo nanerottolo che sta venendo?” E andò là.

<sup>162</sup> Così è stato quando ho cominciato all’inizio alcuni anni fa; anche se ho incontrato un gruppo di fanatici che è seguito, questo è vero. Ma lascia che ti dica una cosa, fratello: C’è un vero articolo genuino dietro a questo, tutta la potenza di Dio.

<sup>163</sup> Loro dissero: “Non si può provare la guarigione Divina e niente del genere”. E tutto così. Dissero: “L’opposizione è troppo grande”, e cose del genere. Ma chi è quel Filisteo incirconciso che vuole sfidare la Parola di Dio? Proprio così. Chi è?

<sup>164</sup> Bene. Si stavano divertendo. Il piccolo caro Davide prese quella fionda, disse: “So cosa farà questa cosa. L’ho provata”. Ora, fratello, non voglio nessuna delle tue esperienze del seminario. Non voglio niente del tuo *questo*, o *quello*, o *altro*. Ma la cosa che voglio, lo stesso battesimo dello Spirito Santo che mi ha salvato e mi ha resuscitato, quello stesso Spirito Santo mi porterà lassù. Alleluia! Ecco cosa voglio conoscere.

<sup>165</sup> Paolo disse: “Voglio conoscerLo nella potenza della Sua resurrezione. Quando Egli chiama, io verrò fuori d’infra i morti”. Questa è la cosa principale: nella potenza della Sua resurrezione, non qualche dottrina fondamentale di qualcosa o di altro; quello va bene, fratello. Ma la Verità senza lo Spirito è morta. Esatto. Si deve avere lo Spirito dietro di Essa. È vero.

<sup>166</sup> Abraham credeva in Dio, ma Dio gli diede la circoncisione come suggello. E il Suggello della promessa che voi credete in Dio, Dio vi dà lo Spirito Santo come Suggello per dimostrare che credete in Lui. E se voi vi togliete tutte le superstizioni dalla mente in questo momento, Dio vi suggellerà nel Suo Regno tramite il Suo Spirito Santo. Amen. Che cos’è? È la Parola di Dio. Egli disse che l’avrebbe fatto, come disse che l’avrebbe fatto. Oh, my, mi sento religioso stasera.

<sup>167</sup> Lascia che ti dica qualcosa, fratello. Questo è. . . Vedo Davide che poi allunga il braccio laggiù, e raccolse. . .attraversò il piccolo torrente e raccolse cinque sassi.

168 Golia disse: “Vuoi dirmi che vieni tu?” Disse: “Beh, oggi”, disse, “sai cosa farò?” Disse: “Ti porterò sulla punta della mia lancia e ti appenderò e lascerò che gli uccelli mangino la tua carne”.

169 Questo non spaventò quel piccoletto. Lui sapeva cosa voleva dire COSÌ DICE IL SIGNORE. Andò laggiù, sapeva che lui era incirconciso, non sapeva—sapeva di cosa stava parlando. Dio aveva promesso di prendere le loro difese, e lui credeva che Egli l'avrebbe fatto.

170 Dio ha promesso di guarire la nostra malattia; io Gli credo. Dio ha promesso di darci lo Spirito Santo; io Gli credo. Dio ha promesso che ci avrebbe portato nella Gloria; io lo credo, questo sistema la faccenda. È nella Parola di Dio e io credo a Essa, ecco tutto, e Dio è nella Sua Parola. Egli La conferma sempre.

Poi all'improvviso, l'ho fatto notare. Ed ecco che arriva questo tizio, disse: “Io ti farò tutto questo”, facendosi gran vanto.

171 Guardate il piccolo Davide. Disse: “Tu mi affronti come un Filisteo con un'armatura e con una lancia, ma io ti affronto nel Nome del Signore Dio d'Israele”. Ah, c'è qualcosa di diverso. Alleluia! Disse: “Oggi io ti taglierò la testa dalle spalle”. Oh, che colpo per un piccolo ragazzino.

Disse: “Ti faccio vedere io”. E immagino che lui digrignò i denti ed ecco che arrivò.

172 E il piccolo Davide, ora, cinque sassi: J-e-s-u-s [Gesù-N.d.T.]. Nella fionda, intorno a cinque dita: f-a-i-t-h [fede-N.d.T.], fede in Gesù. Eccolo che arriva. Fratello, partì. Lanciò quella pietra e uccise quel gigante. Alleluia! E cosa fece? Beh, gli altri presero coraggio e tirarono fuori le spade e batterono i Filistei proprio fino alle mura.

Quello che ci occorre oggi è un uomo o una donna come Davide, che prenda Dio in Parola e si metta lì fuori, ci creda.

173 Dio è nel Suo universo. Dio è nella Sua Parola. Dio è nel Suo popolo. Ci credete? Oh, Egli lo è. Sissignore, Egli lo è. Dio è sempre stato nel Suo popolo.

174 C'era un vecchio profeta di nome Eliseo che era morto là in passato. Quanto bene potremmo stare con la Parola e prendere la Parola per ore e ore. Quanto bene potremmo prendere l'universo e portare avanti quel solo argomento per il resto della serata. Ma arriviamo a una conclusione qui per un minuto.

175 Guardate qui, ora. Lo abbiamo preso nella Sua Parola. Lo vediamo laggiù nel Suo—Suo universo. Lo vediamo ora nel Suo universo. Lo vediamo nella Sua Parola. E ora, guardateLo in Suo Figlio, o, nella Sua Parola, prima. Prima che finiamo con la Sua Parola voglio portare questo, come Dio è nel Suo universo, Dio nella Sua Parola, e Dio è in Suo Figlio. Lo credete? Dio era in

Cristo riconciliando il mondo a Sé. Esattamente così. Quando Egli era . . .

Ora, Egli era più di un filosofo. Delle persone hanno detto: “Oh, era un insegnante”, l’idea della Scienza Cristiana. “Era un insegnante. Era un uomo buono”.

<sup>176</sup> Era o Dio o era un ingannatore. Proprio così. Era Dio Emmanuele: Dio Si manifestò nella carne e abitò in mezzo a noi. La Bibbia ha detto che Dio era in Cristo riconciliando il mondo a Sé. È esattamente quello che avvenne.

<sup>177</sup> Nei giorni addietro, all’inizio . . . Facciamo un piccolo viaggio per vedere Chi era Lui, e potete scoprire se Dio era o no in Suo Figlio. Chiudiamo gli occhi, così per dire, e facciamo un viaggio cento milioni di anni prima che ci sia mai stata una stella nel cielo; c’era Dio. Dio era presente allora.

<sup>178</sup> E ora guardate all’inizio, ora vedo quel grande spazio là. E poi il Logos uscì da Dio, che era il—Cristo, l’Unzione che uscì. E ora nessuno . . . Ci troviamo su una balastra a guardare la creazione che viene all’esistenza, e a vedere se Egli era in Suo Figlio, ora.

<sup>179</sup> Ed eccoLo spuntare. Non c’era niente. E poi ecco farsi il Logos. Sembra un alone sospeso lassù. Nessuno ha mai visto Dio, ora, faccia faccia. Ed ecco il Logos. Sembra che sia un Essere soprannaturale. È un Alone. È il Figlio di Dio. Non “figliolanza Eterna”, perché le parole non vanno bene insieme. È la dottrina cattolica, ma . . . Eterna, come potrebbe essere una figliolanza ed essere Eterna? Se Egli fosse un Figlio, avrebbe dovuto avere un inizio del tempo. Eterno è per sempre. Vedete? Quindi: “figliolanza Eterna”, non c’è una parola del genere per renderlo sensato.

<sup>180</sup> Ma era il Logos che uscì da Dio. E là Egli giocava là fuori nello spazio proprio come un bambino davanti alla porta. Posso vederLo disegnare nella Sua mente tutto il quadro del Regno e di quello che poteva essere.

<sup>181</sup> E poi, all’improvviso, Lo sento dire: “Sia la luce”. E quando lo fece, un atomo si scisse lassù, e il sole venne all’esistenza. Guardo quel sole bruciare per milioni di anni. All’improvviso, phfff! diventò una massa di lava indurita. Lui rimase a guardarla. Ed essa volò per qualche milione di anni; Lui la fermò. Poi ne volò un’altra, e Lui la fermò. Cosa? Stava disponendo il sistema solare. Stava scrivendo la Sua prima Bibbia. La prima Bibbia fu scritta nei cieli. L’uomo ha alzato lo sguardo sapendo che Dio era lassù.

<sup>182</sup> Guardate lo Zodiaco. Inizia con una vergine, finisce con Leo il leone: la prima Venuta e la seconda Venuta di Cristo. Tutto nei cieli dichiara Lui. Tutto sulla terra dichiara Lui. Tutto intorno dichiara Lui. Il Suo popolo dichiara Lui. La Sua potenza dichiara Lui Stesso. Suo Figlio dichiara Lui.

183 Ora, guardateLo là nel passato. Egli stava là. E poi dopo che aveva i. . . Poi questo. . . Dopo che tutte le masse di lava indurite si spensero e le stelle e le meteore si formarono, posso vedere questo Logos andare e avvolgere questa terra, ci cova sopra, la riporta qui intorno a questo sole e cominciò a rompere il ghiaccio intorno a essa. I grandi iceberg cominciarono a scendere; si formarono il Texas e l'Oklahoma. Si espanse nel Golfo del Messico laggiù. Stava formando i fossati e le pianure e tutto ciò che Egli formò. La vegetazione e così via sarebbe spuntata dopo un po' di tempo.

184 Poi dopo che tutto si era sciolto e il ghiaccio era finito e si era formata l'acqua, allora, adesso, siamo in Genesi 1. Potete prendere da lì. Genesi 1: "Essa era informe e vuota. E lo Spirito di Dio Si muoveva sopra l'acqua". È giusto? "Nel principio". Ora, Egli separò l'acqua, fece crescere la vegetazione e tutto.

185 E quando fece tutto quello che Gli sembrava bello e buono, ora disse: "Facciamo (plurale) l'uomo (plurale) alla Nostra immagine". Che cos'era Lui? Là è un Essere soprannaturale. Là è Colui che non poteva essere visto. Dio il Padre non è mai stato visto, mai sarà visto. Egli è tutta natura. Ed eccoLo là. E ora, ecco il Figlio, che è il Logos che uscì da Lui, fatto a Sua immagine, un Essere soprannaturale che uscì al principio.

186 "Facciamo l'uomo alla Nostra immagine"; e se Egli fece l'uomo alla Sua immagine, fece un essere soprannaturale. Sì, davvero. Genesi 1:28 leggete e vedete se non è giusto. E poi quando fece l'uomo alla Sua immagine, lui aveva il governo sulle bestie. Conduceva in giro gli animali allora, come lo Spirito Santo deve guidare la Chiesa oggi. Proprio così. Egli condusse in giro la Chiesa e. . .

187 E poi disse: "Non c'è nessun uomo a coltivare la terra". Così creò l'uomo dalla polvere della terra. Ora, Egli potrebbe avergli dato una mano come una scimmia e un piede come un orso. Non so cosa fece, ma gli mise dentro cinque sensi. E mise questo essere soprannaturale che fu chiamato uomo, la terza Persona della Trinità, lo Spirito Santo, nell'umanità (Esattamente così.), quell'uomo che Egli fece alla Sua immagine.

188 Ed Egli andò in giro. Poi gli fece una compagna. E all'improvviso, arrivò il peccato nel mondo. E posso guardare tutto quello, quella mattina, quando Dio stava là davanti ad Adamo ed Eva. E quando peccarono. . . Ovviamente cercarono di farsi una religione e di evitare, ma non sarebbe servito a niente.

189 Dio disse: "Dove sei, Adamo?" E Adamo rispose. E si era coperto con foglie di fico, ma la sua religione di foglie di fico non servì a niente. Proprio così.

190 Così poi quando il. . . All'improvviso, Dio andò fuori e prese delle pelli. Per avere delle pelli, dovette uccidere qualcosa. E dovette uccidere qualcosa per fare una religione. E, fratello, i

tuoi vecchi, freddi e formali credi non ti serviranno a niente. Dio uccise Qualcosa al Calvario, Suo Figlio, per coprire il peccato.

<sup>191</sup> E potreste immaginare Dio che getta in quei cespugli, là, un vecchio paio di pelli di pecora insanguinati. Arriva qui la donna più bella che abbia mai vissuto sulla faccia della terra che s'avvolse, i capelli biondi che le ricadevano sulla—la schiena così. Non sapeva nemmeno di essere nuda prima, con questa vecchia pelle di pecora insanguinata intorno a lei, il sangue scorreva su di lei, la sua bella forma. Ed ecco che arrivò Adamo allo stesso modo, le sue grandi spalle virili, e questa pelle di pecora intorno a lui. Lui era . . . non poteva più stare nudo, si vergognava. Io ho la mia idea di cosa era. Voi potete avere la vostra. Ma, va bene.

<sup>192</sup> Proprio lo stesso, avevano peccato e ciò li separò da Dio. Ed eccoli che stavano là davanti a Dio. E ora guardate. Egli disse: “Adamo, perché hai dato ascolto a tua moglie invece di Dio, Io ti ho preso dalla polvere, e polvere ritornerai”. Egli disse: “Maledetto sia il suolo per te; rampicanti, e spine, e così via, cresceranno. E tutti i giorni della tua vita ti guadagnerai da vivere con il sudore della tua fronte”.

<sup>193</sup> Poi disse a Eva: “Perché hai dato ascolto al serpente invece di tuo marito, hai portato . . . tolto la vita dal mondo, porterai la vita nel mondo, e Io moltiplicherò i tuoi dolori. I tuoi desideri dipenderanno da tuo marito”. E così via.

<sup>194</sup> Ed Egli disse: “Serpente . . .” Ora, non era un rettile a quel tempo. Era il più astuto di tutte le bestie del campo. E disse: “Tu sei maledetto”. E gli tolse le gambe e sul ventre avrebbe camminato tutti i giorni de—della sua vita. La polvere deve essere il suo cibo, e sarà odiato. Ecco dove si trova oggi.

<sup>195</sup> Ma poi quando vedo, quando la povera piccola Eva guardò in faccia ad Adamo e capì che lei era la causa della caduta della razza umana, lo abbracciò. E Adamo non fu sedotto, ha detto la Bibbia. Se ne andò fuori con entrambi gli occhi aperti. Eva fu sedotta.

<sup>196</sup> Quindi se ne andò. Egli vide che lui non era stato sedotto. Così sua moglie era stata respinta e lui le mise le braccia intorno. E ascoltate. Posso sentirli mentre iniziano ad uscire: Clump, clump. Che cos'è? Sanguinose pelli di pecora che battono contro le loro gambe.

<sup>197</sup> Dio, tutto quell'universo, posso vederlo iniziare a scendere come un imbuto, scendere fino a una piccola cosa con quattro lettere, l-o-v-e [amore-N.d.T.]. Non riusciva proprio a vederli. Li amava così tanto che non poteva vedere che se ne andassero. E aveva detto che avrebbe messo inimicizia tra la Progenie di lei e la progenie del serpente. E quello stesso passo pesante di quelle pelli di pecora, così sanguinanti, che battevano contro Eva e Adamo mentre uscivano dal giardino dell'Eden; lo stesso Sangue del Figlio di Dio batteva contro le Sue gambe mentre andava al

Calvario, lassù, con i nostri peccati su di Lui, e il Sangue pulsava dal Suo corpo trasportando lassù al Calvario. Lo credete? Dio era in Suo Figlio; Egli era Dio.

<sup>198</sup> Ora, guardate. Quando l'uomo fu fatto all'immagine di Dio, non cadde. Quando fu fatto all'immagine dell'uomo, cadde. Quando fu fatto all'immagine delle bestie o dalla polvere della terra, ecco dove cadde. Allora per essere. . . L'unico modo in cui Dio poteva fare. . . Se Cristo era un uomo individuale diverso da Dio, allora Dio non era giusto. Non sarebbe giusto che io mandassi mio figlio a pagare la penality di una penality che avessi messo su qualcun altro.

<sup>199</sup> Se io dicessi: "Chiunque guarda *quello* morirà". E poi, all'improvviso, il Fratello Beeler, lì, lo guardasse. E io dico: "Fratello Wood, tu prendi il suo posto". Non sarei giusto. Se dicessi: "Billy Paul, vieni qui e prendi il suo posto", non sarei giusto. Se dicessi a mia moglie: "Prendi il suo posto", non sarei ancora giusto. E Dio è sovrano e giusto. E l'unico modo giusto in cui potrei riconciliare quell'uomo sarebbe, che io prenda il suo posto, io stesso. Proprio così.

<sup>200</sup> E Dio scese; siccome l'uomo era stato fatto all'immagine di Dio, allora Dio scese all'immagine dell'uomo in Cristo Gesù, e abitò in quel tabernacolo di carne e prese il posto del peccatore, e morì di morte, e pagò la penality, redimendoci dal peccato. Alleluia! Dio era in Suo Figlio riconciliando il mondo a Sé. Lo credete?

<sup>201</sup> Dio è nel Suo universo. Dio è nella Sua Parola. Dio è in Suo Figlio. Ora, vediamo se Dio. . . Quando Egli era qui sulla terra, voi dite che era Suo Figlio? Sissignore. Quando era qui sulla terra, disse di essere Dio. Assomigliava a Dio. Si comportava come Dio. Guariva come Dio. Morì come Dio. Risorse come Dio. Egli era Dio; era Dio, il Figlio.

<sup>202</sup> Quando Dio il Padre scese e abitò in Suo Figlio, Cristo Gesù, e Loro nell'unità erano Uno, ecco cos'erano. Era Dio che parlava.

<sup>203</sup> Come ho detto l'altra sera, quando Dio era là fuori sulla barca quella notte, la donna disse: "Perché quella vecchia barchetta è stata agitata in quel modo?" Era l'Uomo che dormiva, ma era Dio che poté fermare le onde. Era l'Uomo Che pianse andando alla tomba di Lazzaro, ma era Dio Che resuscitò il morto. L'Uomo, Cristo Gesù pianse. Era un Uomo. Ma Dio che era in Lui poté parlare al morto e lui visse di nuovo.

<sup>204</sup> L'Uomo che era in Cristo Gesù, Lui stesso, poté avere fame e volere qualcosa da mangiare vicino a quell'albero. Ma il Dio-Uomo era in Lui che poté prendere cinque focacce e nutrirne cinquemila.

<sup>205</sup> Dio era in Suo Figlio riconciliando il mondo a Sé. Egli non è. . . Non permettete a nessuno di dirvi: "Egli era un filosofo, era

un uomo buono, era un profeta”. Era Dio. Ecco esattamente Chi era. Io credo fermamente nella Sua Deità.

<sup>206</sup> E ora notate, poi di nuovo, voglio che vediate Dio nel Suo popolo. Oh, my. Penso al vecchio profeta Eliseo; dopo che era già morto e la sua anima, cioè il suo spirito aveva lasciato il corpo. Un giorno stavano portando un uomo morto. E distesero questo morto sul suo corpo, e il morto tornò in vita, non perché fosse Eliseo, ma perché Dio era ancora presente.

<sup>207</sup> Era—era Eliseo che quel giorno quando il bambino si ammalò, che Eliseo impiegò il suo corpo e si distese sul bambino morto e lui tornò in vita. È giusto? Era Dio nel Suo popolo.

<sup>208</sup> E quando tornarono là il Giorno di Pentecoste e centoventi si erano riuniti nell’alto solaio, ed erano così spaventati, che tenevano le porte chiuse e le tende tirate giù. Ma quando Dio . . . era all’esterno, ma quando arrivò là un suono dal Cielo come un vento impetuoso che soffia e riempì tutta la casa dove erano seduti, lingue spartite come di fuoco si posarono su di loro, Dio era nel Suo popolo. E uscirono per le strade lodando, ripieni di Spirito.

<sup>209</sup> Dio è nel Suo popolo ancora stasera, lo stesso Gesù che era a quel tempo. Qui, pochi minuti fa, eravate seduti; quando noi . . . sono arrivato all’inizio, voi eravate seduti qui a guardarvi l’un l’altro. E poi circa cinque minuti dopo stavate urlando e giubilando, alcuni di voi a piangere e asciugarsi le lacrime dagli occhi e stringere le mani. Che cos’è stato? Dio è venuto tra il Suo popolo. Dio è qui.

<sup>210</sup> Il Giorno di Pentecoste, quando uscirono e fecero segni e prodigi, c’era un uomo di nome Paolo, aveva così tanto Dio in sé, che prese un fazzoletto dal suo corpo e lo inviò a un malato, lui guarì. Dio è nel Suo popolo. Sissignore.

<sup>211</sup> C’era un uomo di nome Pietro, che non sapeva nemmeno scrivere il suo nome, né leggerlo, se gli era posto davanti. La Bibbia ha detto che lui era ignorante e incolto. Non aveva una laurea, così ignorante che non riconosceva nemmeno il suo nome. La Bibbia ha detto che lui era ignorante e incolto.

<sup>212</sup> Attraversò la porta chiamata Bella. Disse: “Argento e oro non ne ho”. Era sicuramente un predicatore della santità. Disse: “Argento e oro non ne ho, ma quello che ho, io te lo do”. Alleluia! Gloria! Preferisco avere Dio in me che tutto l’argento e l’oro del mondo. Sissignore.

<sup>213</sup> “Argento e oro non ne ho, ma quello che ho, io te lo do”. Gli impose le sue grandi mani, disse: “Nel Nome di Gesù Cristo alzati e cammina”. E l’uomo che dalla nascita era zoppo ai piedi cominciò a raddrizzare i piedi, balzando e saltando e corse nel tempio, lodando Dio. Alleluia! È quello che ha detto la Bibbia.

214 Dio era in Suo Figlio. Dio era nel Suo popolo. Quello stesso vecchio pescatore, laggiù quando si era convertito con attorno un vecchio grembiule di pesce unto, urlando: “Pesce”, forse mezzo scellino per uno staio di essi. Quando stava andando là, quando mise a posto il suo cuore con Dio, quelle persone videro Dio muoverSi in quell’uomo quando il vecchio Anania, Saffira vennero là e lo Spirito di Dio li colpì a morte. E videro che lui era un profeta. Sapevano che lui era di Dio, al punto persino che quel vecchio pescatore, ora, ignorante e incolto, la sua ombra passava sulla gente, e tutti quelli su cui passava guarivano, perché credevano in Dio.

215 Dio è nel Suo popolo, lo credete? Oh, Dio sia misericordioso, amico. Dio è qui stasera. Lo Spirito di Dio Si sta muovendo sul popolo. Dio vuole che il Suo popolo Gli creda. Dio manda il Suo Messaggio, manda il Suo servitore. Guardate qui, sera dopo sera, come lo Spirito Santo Si muove su questo uditorio, chiamando le persone, parlandogli, guarendo i ciechi, guarendo i malati, guarendo i paralizzati.

216 Guardate da una parte all’altra, guardate qui a Florence Nightingale, come fu guarita là, avete sentito quella storia; e tutto su come il deputato. . . molte, molte centinaia e centinaia di persone sono state guarite ovunque; Dio tra il Suo popolo. Come le persone sono uscite da questa vecchia routine della vita, e sono uscite e hanno ricevuto lo Spirito Santo. Sono nati di nuovo, Dio che opera in mezzo al Suo popolo. Ci sono persone che dicono: “È una sciocchezza”.

217 La Bibbia ha detto che ci sarebbero stati: “Aventi l’apparenza della pietà, ma ne avrebbe rinnegato la potenza; da costoro allontanati”. Dio Si muove ancora tra il Suo popolo, sissignore. Voglio continuare su questo domenica pomeriggio, se il Signore vuole, va bene.

218 Ora, Dio è qui stasera. E alcuni di voi dicono: “Beh ora, Fratello Branham, se mai fossi salvato, intendi dirmi che dovrei—dovrei unirmi a te?” Non dovete unirvi a niente. L’unica cosa che dovete fare è essere salvati. Dio Si prende cura del resto.

219 Beh, una donna mi parlò, qualche tempo fa, disse: “Beh, Reverendo Branham”, disse, “io ti credo, ma io mai tra il mio. . . mi annovero tra quel gruppo di santi rotolanti incolti”.

220 Io dissi: “Signora, mi ricorda proprio un vecchio uomo di colore giù al sud una volta. Era sempre felice e cantava. E il suo capo disse: ‘Perché sei così felice, Rastus?’”

Lui disse: “Ho la religione all’antica”, disse, “la religione del cuore”.

Disse: “Non esiste una cosa del genere”.

Lui disse: “Capo, hai fatto un errore. Puoi dire che non esiste una cosa del genere per quanto ne sai. Ma”, disse, “la realtà è diversa”.

Lui . . . Un giorno pioveva; disse: “Senti, Rastus, io potrei avere quella religione del cuore?”

Lui disse: “Sissignore”.

Disse: “Mi piacerebbe essere sempre felice come te, cantando”. Disse: “Mi piacerebbe avere quella religione del cuore”.

Disse: “Bene, puoi averla, capo”. Disse: “È per te”.

Lui disse: “Beh, dove possiamo averla?”

Disse: “In qualsiasi momento tu voglia averla”.

<sup>221</sup> Lui disse: “Bene, andiamo”. Così il capo lo condusse al magazzino del granturco, e laggiù aveva un po’ di fieno depositato. Disse: “Questo è un . . .” Voglio dire sacchi. Disse: “Questo è un bel posto”.

Disse: “Essa non viene qui, capo”.

<sup>222</sup> Disse: “Va bene”. Lo portò su nel fienile, ed era bello e . . . lassù. Disse: “Ora, fuori sta piovendo”, disse, “forse l’avremo proprio qui sotto. Forse Egli verrà e mi darà la religione del cuore qui”.

Disse: “No, capo. Non viene qui”.

Lui disse: “Beh, dimmi dove viene”.

Disse: “Vieni. Seguimi”. Andò fuori nel porcile, il fango fino alle ginocchia. Disse: “Vieni, capo, proprio qui da dove viene”.

Disse: “Oh, non la voglio da lì”.

Disse: “Non ce l’avrai finché non sarai disposto ad averla in qualsiasi modo Dio la mandi”.

<sup>223</sup> Amen. Proprio così. Esatto. Voi prendete le condizioni di Dio. Rispettate le Sue condizioni, non le vostre condizioni. Dio non è obbligato a rispettare le vostre condizioni, ma voi lo siete verso le Sue condizioni. Proprio così. “Io prenderò la strada con i pochi disprezzati del Signore. Ho iniziato con Gesù, Oh Signore, portami avanti”.

<sup>224</sup> Quando mi trovavo laggiù non molto tempo fa. Dissero: “Durerà?” Sissignore. Ci sono rimasto quando la mia bambina, circa quattordici anni fa, quindici, la mia bambina, di sei mesi quando pregavo per lei, e morì e se ne andò da sotto le mie braccia. Stavo camminando lungo la strada, avevo perso mio padre, mio fratello, e mia moglie (Conoscete la mia storia.), solo perché non avevo voluto frequentare voi.

<sup>225</sup> Mia suocera aveva detto che eravamo troppo buoni per stare con tali persone, diceva che non erano altro che un mucchio di rigurgito. E venni a scoprire che quello che lei chiamava

“rigurgito” è il meglio del meglio. E lo dico con rispetto. È proprio così. Lo voglio dire ora con rispetto alle altre chiese. Ma ti dirò, fratello, beh, me—me lo riserverò per un altro momento. Ma lascia che ti dica, che è vero.

226 E poi andai su per la strada, camminando lungo la strada (avevo ricevuto lo Spirito Santo.) piangendo, risalendo la strada. E il signor Isler, il senatore dello stato dell’Indiana, venne, mi mise il braccio intorno, fermò la sua macchina e saltò fuori (Povero caro.), mi abbracciò, disse: “Billy, che ne è della religione dello Spirito Santo adesso?”

Io dissi: “È buona adesso come lo è sempre stata, anche meglio”. Alleluia!

Lui disse: “Credi ancora in Lui?”

227 Dissi: “Come potrei trattenermi dal credere in Lui? Egli è parte di me, e io sono parte di Lui. Non potrei negare me stesso. Egli è parte di me”. Ed è quello che Lui è.

Oh, la gente vuole andare in Cielo su un  
comodo letto di comodità,  
Mentre altri hanno lottato per vincere il  
premio,  
E hanno navigato per mari insanguinati;  
Benché io debba combattere se devo regnare;  
Accresci il mio coraggio, Signore.  
E sostienimi con la Tua Parola.

228 Proprio così. Lasciatemi prendere la via con i pochi disprezzati del Signore. Oh, quando tornano indietro gioendo perché sono stati annoverati... Erano felici perché avevano potuto vi-... portare il vituperio del Suo santo Nome.

229 Non molto tempo fa, ricordo una piccola cara donna, ragazza, là in campagna. Era andata via, era andata in città per andare a scuola, sapete. Stava imparando tante cose. Suo fratello era andato via per diventare un dottore. Era una storia molto strana. La sua vecchia mamma si ammalò mentre il dottore era via e—e così il dottore, cioè, non lo era, chiedo scusa, non era andato per diventare dottore, era andato a prendersi la laurea di dottore. E quando lui...

230 Lei si ammalò, e chiamò il medico, e il medico non poté fare niente per lei. Aveva la polmonite; pensava che sarebbe morta. Così c’era una donna giù in città che era andata in una chiesa del Pieno Vangelo. E lei andò lassù e disse: “Signora”, disse, “crede nella preghiera per i malati?”

Disse: “Beh, non ne ho mai sentito parlare”.

Disse: “Crede nella guarigione Divina?”

Disse: “Beh, il nostro pastore non ne parla mai”.

Disse: “Beh, il nostro pastore crede nella guarigione Divina”, disse, “vuole che lo lasci venire a pregare?”

Disse: “Beh ora, non so”, disse, “è nella Bibbia?”

<sup>231</sup> Così lei girò a Marco 16. Glielo lesse. “Questi segni accompagneranno coloro che credono: metteranno le mani sui malati ed essi guariranno”. Così il—il pastore del Pieno Vangelo andò e la unse con l’olio e pregò per lei; e la donna guarì.

<sup>232</sup> Poi quando il ragazzo tornò a casa, disse—disse . . . Oh, stava proprio gioendo con sua madre, sapete, disse: “Di’, mamma”, disse, “non mi hai mai detto come hai fatto a farcela”. Disse: “Che tipo di medicina hai preso?”

<sup>233</sup> Lei disse: “Oh, figliolo, sono così felice che tu l’abbia menzionato”. Si era laureato all’università e così via. Stava per diventare un predicatore. E disse: “Sono così felice che tu l’abbia menzionato”, disse, “c’è una . . . Sai quella piccola missione in centro, giù a . . .”

“Sì”.

<sup>234</sup> Disse: “Quel locale del Pieno Vangelo”, disse, “quel predicatore è venuto e ha letto la Bibbia da Marco 16, e”, disse, “mi ha unto con l’olio e ha pregato per me”, e disse, “e sai, il Signore mi ha guarita”.

Lui disse: “Oh, mamma”, disse, “la sola idea”. Disse: “Beh, sai che non è giusto”.

“Oh”, disse lei, “tesoro, è nella Bibbia”. Disse: “Marco 16, lui l’ha letto”. Lei disse . . .

Lui disse: “Mamma, abbiamo imparato all’università che Marco 16 dal 9° versetto in poi non è ispirato”.

La piccola mamma disse: “Oh, Alleluia! Alleluia!”

E lui disse: “Beh, mamma. Beh, ridicolo. Cosa ti è successo?”

Lei disse: “Tesoro, stavo solo pensando. Se dici che Marco 16 non è ispirato?”

Disse: “No, no, non lo è”.

<sup>235</sup> Disse: “Se Dio ha potuto guarirmi con la Parola non ispirata, cosa potrebbe fare con Quella che è ispirata?” Disse: “Se Egli ha potuto fare così, cosa avrebbe fatto con Quella che era ispirata?”

<sup>236</sup> Proprio così. Se la Parola non ispirata lo farà, beh, cosa farà Quella che è veramente ispirata? Cosa farebbe Marco 11:24? Cosa farebbe Quella? Oh, my. Certo. Dio è qui ed è con noi.

La signorina che una volta va a scuola, era . . .

<sup>237</sup> Questo mi fa pensare alle persone a cui non piace portare la croce. Ascoltate, amici. Voi dovete essere disposti a servire Cristo. Dovete essere disposti a qualunque cosa sia, a deporre ogni peso che è atto a darvi impaccio e correre il—il palio con perseveranza.

238 Stamattina presto, venendo, percorrevo la strada parlando con la mia mogliettina lì dietro. Non ho potuto proprio . . . Tenevo il volante, le lacrime mi scendevano sulle guance. Era più forte di me. Pensavo: “Essendo che siamo circondati da un cotanto nuvolo di testimoni, deponiamo ogni peccato, e il, cioè, ogni peso e il peccato che è atto a darci impaccio”. Ora stiamo correndo il palio con perseveranza, guardando all’Autore della nostra fede.

239 Guardando là in passato come furono tormentati e presi in giro e derisi, e—e segati a pezzi, e vagarono in pelli di pecora e di capra, nei deserti, e bisognosi e afflitti. Oh, my. La Bibbia ha detto: “Di cui il mondo non è degno nemmeno di tali persone”. Tutti quelli, e loro sono . . .

240 E diceva ora, guardiamo all’Autore della nostra fede Che scese, il Dio della Gloria, rappresentò Se Stesso con i santi rotolanti. Esatto. È ciò che disse Paolo: “Nella via in cui viene chiamata setta”, pazza, vedete? “così adoro il Dio dei nostri padri”. Lui fu disposto a prendere la via come un orgoglioso Fariseo. Venne a prendere la sua via con i pochi disprezzati del Signore.

241 Una signorina era andata all’università, qui non molto tempo fa. E quando tornò a casa aveva imparato così tanto. Andava in chiesa, ma quando ritornò, sapeva così tanto che non voleva . . . Oh, era proprio una sapientona. Anche questo più o meno è quello che si impara.

242 Così, quando tornò, si era portata una ragazzina a casa. E sua madre stava sulla rampa del . . . per incontrarla. E quando i vagoni si fermarono, e questa piccola sapientona che stava con lei, guardò laggiù e disse: “Oh, guarda quell’orribile vecchia disgraziata”. E la piccola Mary si vergognò di ammettere che quella era sua madre.

Lei disse. “Sì, ha un aspetto terribile, vero?” E si girò e se ne andò.

243 E così quando scese dal treno, sua madre guardò e riconobbe sua figlia. E lei corse, l’abbracciò, disse: “Cara”. Il suo viso era tutto tirato, e le sue mani completamente abbassate. E lei . . . tutta così. E disse: “Cara, dammi un bacio, dammi un bacio”. E cercava di baciare sua figlia, e sua figlia si voltò e se ne andò, vergognandosi: la sua stessa madre.

244 E il controllore, che conosceva il caso, si avvicinò e afferrò quella signorina e la scosse. Disse: “Non ti vergogni di te stessa?” Disse: “Una volta tua madre era bella. E quando eri piccola, su al piano di sopra, la casa prese fuoco. E loro dissero: ‘Lascia stare’. E tu stavi bruciando in quella casa. E tua madre, senza pensare alla sua bellezza, corse in quella stanza il più forte possibile, si strappò gli abiti dal suo corpo, ti avvolse dentro e ti portò fuori. E lei si scottò e si bruciò così”. Disse: “Perché, oggi tu sei bella, è

perché lei si deturpò a quel tempo in modo che tu potessi essere bella”, disse, “vergognati”.

<sup>245</sup> E penso a questo oggi, fratello, quando Gesù fu disposto, il Figlio di Dio, a venire quaggiù dai palazzi d'avorio della Gloria e prendere un nome vergognoso e umiliarSi nella carne umana, ed essere chiamato santo rotolante, o fanatico religioso, e andare lassù e sanguinare e morire come una maledizione su un albero, e voi vi vergognate; Dio abbia misericordia del popolo. Abbia misericordia. E voi vi vergognate di congiungervi con il Suo popolo.

<sup>246</sup> Se non siete nati di nuovo, perché non venite ad accettarLo ora? Vorrei che la signora andasse al pianoforte, mentre noi chiniamo il capo. Pensateci sopra. Attraverso la Sua umiliazione: Dio fatto carne. Come potete rifiutare tale amore? Dio venne giù, Si fece Uomo; chiamato fanatico, diavolo, picchiato, ferito per i vostri peccati.

<sup>247</sup> E qui voi seduti stasera a osserrarLo nel Suo universo, a osserrarLo predicato nella Sua Parola, vedere la Sua potenza muoverSi tra la gente, vederLo in ogni modo possibile, e poi vi vergognate di prendere posizione per Lui. Quando Egli andò al Calvario, la collina del Golgota; camminando con una vecchia rozza croce sulle spalle al punto che strofinando usciva il Sangue e attraverso cui trafissero le ossa. E una gran bella chiesa dove Egli avrebbe potuto venire e prendere il controllo ed essere il Re della terra, ma fu umiliato per voi. E poi avete paura dell'umiliazione di reclamarLo come vostro Salvatore. Pensateci mentre parliamo con Lui.

<sup>248</sup> Oh Cristo, l'Adorabile, il Caro del seno di Dio, che venne giù dai palazzi d'avorio del Cielo, vestito sotto forma di carne peccaminosa, umiliò Se Stesso, nacque in un fienile, in una stalla. Perché, Signore? Perché? Perché gli agnelli non nascono nelle case, gli agnelli nascono nei fienili. E Lo portarono via al Calvario, come una pecora al macello; Lo condussero, come Abele condusse il suo agnello. E Lo portarono via, umiliato.

<sup>249</sup> Guardando indietro, vedendo la gente, e quelli che scommettevano e Gli sputavano addosso, la Sua faccia piena di sputi beffardi; ma fu disposto a sopportare tutto affinché noi potessimo essere salvati. E poi noi poveri Gentili estraniati, trasportati da idoli muti e lussuria del mondo, vivendo qui in questo giorno poco prima della Sua Venuta, e poi vergognandoci di prendere la nostra via con i disprezzati del Signore.

<sup>250</sup> Dio, se stasera qui c'è un uomo o una donna nel peccato che non sono mai nati di nuovo, che si vergognino di come Ti hanno trattato, curandosi più delle cose di questo mondo che di Te, rivolgendosi a Cristo con freddezza. Ed Egli è qui, qui fuori su questo albero stasera; è qui sull'erba, tra i fiori. È nel Suo popolo. È nella Sua Parola.

<sup>251</sup> Viene qui sotto forma di Angelo e Si muove sopra l'uditorio, dimostrandoSi di essere il Figlio dell'uomo che resuscitò dai morti, facendo le stesse cose che faceva nei giorni passati, e gli uomini seduti qui vergognosi di prendere la loro via. Giovani donne e giovani uomini che pensano più alle cose di questo mondo che a quelle di Dio, e non sapendo che domani mattina Dio potrebbe chiamare la loro anima a rispondere al giudizio. Dio sia misericordioso. Sovvieni, caro Dio, e che possa penetrare molto a fondo nel cuore.

<sup>252</sup> Mentre abbiamo il capo chino, mi chiedo, con ogni Cristiano che prega, per favore, non vi vergognate un po' per come Lo avete accolto? Che cosa daretè in cambio quel giorno? C'è un peccatore qui che vorrebbe alzare la mano, dire: "Fratello Branham, io—io—io mi vergogno per come L'ho trattato. Io—io voglio che Egli mi perdoni in questo momento, per come L'ho accolto. E io—io voglio accettarLo come mio Salvatore". Vorreste alzare la mano proprio ora? Dio benedica te, te, te. Oh, dappertutto l'uditorio.

<sup>253</sup> Guardate, può sembrare all'antica. John Wesley predicava questi servizi in questo modo. Dwight Moody predicava questi servizi, Finney, Sankey, Knox, Calvino. Ce ne siamo proprio allontanati. Vedete? Ci siamo proprio allontanati dal vecchio sentiero; ecco tutto.

<sup>254</sup> Mentre noi Cristiani stiamo pregando, se siete stati qui in queste riunioni e credete che Dio mi abbia mandato a queste riunioni e apprezzate Gesù Cristo, e volete essere salvati, mi chiedo, mentre siete con il capo chino, quanti vorrebbero venire a stare proprio qui davanti a me così che possa imporvi le mani e pregare perché siate salvati, e volete accettare Cristo? Vorreste alzarvi dal vostro posto e venire, mentre noi teniamo il capo chinato e cantiamo questo cantico?

. . .-re e teneramente Gesù sta . . .

Dio ti benedica, signorina. Ho visto Dio che Si occupava di te per tutto il tempo, con pia vergogna. Qualcun altro vorrebbe venire ora a stare al suo fianco?

. . . me.

Vedi sul portale Ei sta asp- . . . (Vi vergognate di

Lui?)

Aspetta te e me.

Vieni a casa . . .

<sup>255</sup> Dio ti benedica, signora. Dio ti benedica. Piano ora, volete venire? Amico peccatore, fatti strada; vieni qui. Voglio stare proprio qui e pregare con te. Dio ascolta la mia preghiera per aprire gli occhi dei ciechi; dei sordi. Proprio in preghiera, sicuramente la vostra anima sarà salvata.

. . . chiama,

Chiama: "Oh peccatore . . ."

Dio ti benedica, fratello mio. Così si fa. Stanno arrivando altri. Non vuoi venire anche tu, amico peccatore?

. . . dovessimo noi tardare . . .

Dio ti benedica, fratello. Non vuoi alzarti ora e venire? Dio ti benedica. Vieni avanti, giovanotto.

. . . te e me?

Perché dovremmo indugiare e non ascoltare la  
Sua misericordia,  
Misericordia . . . per . . .

Dio ti benedica, fratello mio. Stai semplicemente in piedi. Dio ti benedica, giovanotto.

Vieni a casa, Vieni a casa, Vieni a casa . . .

Dio ti benedica, sorella. Ecco come venire, tutta abbattuta. “Chi viene porta- . . .”

[Spazio vuoto sul nastro—Ed.]

Casa . . .

Il tempo è ormai fugace, i momenti . . .

Laggiù, in un altro mondo un giorno, se la vostra anima si spegne prima che io vi riveda, vi ricorderete di questo.

Venire per te e per me.

Vieni a casa, Vieni a casa, Vieni a casa.

Tu che sei stanco, vieni a casa;

Sinceramente, teneramente, Gesù chiama,

[Spazio vuoto sul nastro—Ed.]

<sup>256</sup> . . . con i capi chinati; ricordate che un giorno glorioso Gesù arriverà. E ora, e se Dio chiama la vostra anima prima che abbiate la possibilità di metterla a posto? Non volete venire ora? Il Disprezzato e Rifiutato, avete intenzione di—di prenderLo in giro voltare le spalle al Suo invito di stasera? Ricordate, forse lo fate per l'ultima volta: “Il Mio Spirito non contenderà sempre con l'uomo”. E ora, forse questo è il momento in cui Dio è . . .

<sup>257</sup> Sento che qualcun altro dovrebbe venire a questo. Ci sono, sicuramente, più peccatori di così, in questo uditorio. Non volete venire qui giusto un momento? Stare proprio qui e dire: “Io accetto Cristo”. Venite qui a pregare, e io starò proprio qui a pregare con voi, e finché Dio non salvi la vostra anima dal peccato. Voglio che quelli che sono peccatori vengano.

Proviamo . . . Quanti conoscono il vecchio cantico: *Oh, Perché Non Stasera?* Dacci un accordo, sorella. Lo conosci, vero? Va bene. Forse . . . Va bene.

Oh, perché non stasera?

Oh, perché non stasera?

Vuoi essere salvato?

E perché non stasera?

Oh, perché, dimmi perché, non stasera?

Non volete venire? Non volete venire? La cosa migliore che vi sia mai stata offerta . . .

. . . stasera?

Vuoi tu . . . (Dio ti benedica, signora, e anche te).

E perché non stasera?

Domani il sole forse non sorgerà mai

Per benedire il tuo lungo delu- . . .

[Spazio vuoto sul nastro—Ed.]

<sup>258</sup> Mi trovavo in un risveglio in una grande chiesa battista, e stavamo tenendo una riunione. E mi sentii guidato, in una chiamata all'altare, quella sera, andai verso una signorina. Ve lo sto solo dicendo. L'ho incontrata qui non molto tempo fa. E io dissi: . . . andai verso di lei e dissi: "Sorella, credo che Dio ti stia chiamando stasera".

Lei disse: "Guarda qui, Reverendo Branham", disse, "so quando Dio sta chiamando".

<sup>259</sup> Dissi: "Va bene, sorella, ho fatto tutto quello che potevo dire". Era una graziosa signorina della città, aveva un bel nome e tutto il resto. E così io dissi: "Mi sento . . ."

E cominciai a tornare di nuovo indietro; lo Spirito Santo disse: "Fai di nuovo quella chiamata".

La feci di nuovo. E dissi: "Ora, signorina", dissi, "credo . . ."

Lei disse: "Reverendo Branham, se voglio qualcuno, che me ne parli in questo modo, troverò qualcuno che abbia un po' di buon senso; non tu".

Io dissi: "Molto bene. Io ho fatto tutto quello che posso fare. Ricordati, sorella, tu, se bestemmi lo Spirito Santo, non sarai mai salvata".

<sup>260</sup> E così, quella sera uscii dall'edificio, stavo vicino alla porta. Una bella signorina; e le rose stavano sbocciando intorno alla porta, non lo dimenticherò mai; il vento soffiava, il chiaro di luna. Lei—lei sembrava un angelo, quasi, là in piedi. Era ancora nella giovinezza dei diciassette, diciotto anni. Io dissi . . . Lei disse: "Reverendo Branham, mi hai messo in imbarazzo in quella chiesa stasera". E disse: "Non lo dimenticherò mai".

Io dissi: "Sì, so che non lo dimenticherai mai. Non lo dimenticherai".

<sup>261</sup> Nel giro di circa tre o quattro anni dopo questo, passai per la stessa città e stavo andando per la strada. E guardai. Stavo scendendo dalla ferrovia, e guardai: una signorina passò per la strada, con la gonna abbassata. E pensai: "Non può essere quella ragazza".

<sup>262</sup> E cominciai a camminare. Lei mi guardò; continuai a camminare. Camminai proprio dietro di lei. E lei . . .

All'improvviso, lei aspettò che la raggiungessi. Disse: "Salve, predicatore: . . ." alquanto gergale, sapete.

E io dissi: "Beh, io dirò: . . ." Dissi: "Tu sei la . . ."

Lei disse: "Ora non è più così".

E così camminai fin dove si trovava lei. Si fermò in un localino. Disse: "Entra".

Io dissi: "No, signora. Grazie".

E lei disse: "Beh, non vuoi entrare nel mio appartamento?" Proprio nel nostro quartiere a luci rosse.

E io dissi: "No. No, io—io non voglio. Grazie". Dissi: "Una—una . . . Ragazza, ti ricordi . . .?"

Lei disse: "Solo un minuto". Tirò fuori una sigaretta e le diede una tirata così. Disse: "Vuoi fare una tirata?"

Dissi: "Sai che sono Cristiano".

E lei disse—disse: "Beh, ti andrebbe di bere un sorso?" Tirò fuori una bottiglia.

Io dissi: "Vergognati". Vedete?

<sup>263</sup> Disse: "Aspetta, solo un attimo. Ti lascerò, ed entrerò qui, ma", disse, "ti ricordi quella sera, predicatore, quello che mi hai detto: 'Che Dio mi stava dando la mia ultima chiamata?'"

Dissi: "Sì".

<sup>264</sup> Disse: "È la verità". Disse: "E tu hai il privilegio di raccontarlo dove vuoi". Disse: "Ma io sono perduta per sempre". Disse: "Il mio cuore è diventato così malvagio, che non potrei . . ." Ecco il commento che fece: "Io potrei vedere l'anima di mia madre friggere all'inferno come una frittella, e riderne."

<sup>265</sup> Questo è il pericolo di rifiutare Gesù Cristo. "Domani, un'altra volta". Si diventa così duri e così insensibili che non si vuole niente di tutto questo. Ed oggi questo mondo è così. Sta diventando così insensibile che non vuole Cristo, ha così tanto lusso e cose del genere.

<sup>266</sup> Non volete venire? Farò questa chiamata un'altra volta: *Oh Perché Non Stasera?* Non volete farlo? [Punto vuoto sul nastro—Ed.] Volete venire ora mentre facciamo questa chiamata? State qui con questi altri peccatori penitenti. Stiamo per pregare; Cristo vuole riceverli. Va bene.

Oh, perché non stasera?

[Spazio vuoto sul nastro—Ed.]

<sup>267</sup> . . . il mondo proprio qui. Anime . . . Vieni, signorina, proprio nella svolta della vita. Dio ti benedica. Stai prendendo la posizione più coraggiosa che tu abbia mai preso in vita tua. Il buon Signore ti benedica, sorella mia, ti dia il desiderio del tuo cuore: Cristo, stasera, per esaltarti e benedirti nei secoli a venire.

268 Ecco che ne arrivano altri. Sto proprio aspettando. Non riesco proprio a chiuderla. Io—io non agisco mai così. Francamente, non ho mai l'opportunità di fare una chiamata all'altare di questo genere, ma proprio Qualcosa mi ha appena detto di farlo. Ieri sera è stata la stessa cosa.

269 Dio ti benedica, signorina. Stai prendendo la più grande posizione che tu abbia mai preso in vita tua, sorella: rinunciare alle cose del mondo, venire a Gesù Cristo, volere Lui come Salvatore personale. Che il Signore ti benedica, sorella; venite entrambi qui. [Punto vuoto sul nastro—Ed.]

270 . . . diecimila mondi. Ora, se avete giudicato bene che ho detto la verità, Dio è venuto qui e ha rivendicato che è la verità; ho detto la verità; credete alla verità che ho predicato stasera, che Dio è proprio qui nel Suo universo, proprio qui nel Suo popolo, proprio qui nella Sua Parola, proprio qui tra—tra noi stasera, allora Dio è qui che Si muove, parlando al vostro cuore.

271 Mi chiedo se c'è un uomo o donna lì dietro, ragazzo o ragazza, che dica: "Fratello Branham, non ho il coraggio di venire come queste altre persone. Io, mi sembra, che non sono fatto di quel genere di stoffa con abbastanza vero uomo o vera donna in me per venire, ma alzerò la mano e dirò: 'Fratello Branham, prega per me che non vada all'inferno. Voglio essere salvato. Ti ricordi di me nella preghiera'"? Volete alzare la mano, da qualche parte nell'edificio? Dio ti benedica, fratello. Va bene, qualcun altro? Dio ti benedica, signorina. Va bene, c'è un altro che dice. . . ? Dio ti benedica, lassù, signore; tu; anche tu. Che Dio conceda che le bruciature dell'inferno non si avvicinino mai a voi. Che Dio lo conceda, miei cari.

272 Avete la possibilità, ora, di venire. L'unica cosa che dovete fare è venire qui. Io sarò responsabile nel Giorno del Giudizio se non vi ho detto la verità, che Cristo riceva tutti quelli che sono qui. È vero. Queste persone che vengono qui, non perché vengono qui; perché hanno agito in obbedienza. Non potrebbero venire. . .

273 E pensate: che opportunità. So di migliaia di persone stasera, amico. Ci sono persone in questo mondo a cui Dio mai busserà, e mai ha bussato al loro cuore, e non lo farà. E se Dio ha bussato alla porta del vostro cuore, siete privilegiati. Dovreste venire. Questo dovrebbe essere il momento in cui corriate velocemente all'altare. Siete invitati a venire al Palazzo del Re stasera, venite nelle Sue amorevoli cure. Non volete farlo? Vi offro Cristo Gesù.

274 Ora, mentre. . . Se chinate il capo solo un momento, voglio istruire questi che stanno qui all'altare. Giovani uomini, giovani donne, sto davanti a voi come servitore di Dio. Sto in piedi per dichiarare la Verità di Dio che è in Cristo Gesù. Siete venuti perché, non per vostra decisione, siete venuti perché Dio ha

bussato al vostro cuore e vi ha detto di venire, e voi Lo avete seguito.

<sup>275</sup> Ora, Gesù disse: “Chi viene a Me, Io non lo cacerò fuori”. C’è solo una cosa al mondo che potete fare un po’ più di questo, è credere al Signore in questo momento. Credere che vi ho detto la verità.

<sup>276</sup> Gesù disse, che il Padre vi ha attirati qui stasera. Ecco cosa. . . Ed Egli disse: “Ora, chi viene, non lo cacerò fuori”. Pentitevi e dite a Dio che vi dispiace per i vostri peccati e Lo accettate come vostro Salvatore. DiteGli che vi dispiace per come Lo avete trattato. Alcuni di voi qui sono solo giovani figli, altri sono di mezza età. Alcuni sono anziani e con i capelli grigi. E avete. . . DiteGli che vi dispiace per i vostri peccati e chiedeteGli di perdonarvi. Ed Egli è disposto e desideroso di farlo proprio ora.

<sup>277</sup> E poi quando voi. . . L’unica cosa che potete fare è credere a Lui ora. Ora, quando chiniate il capo qui, voglio che queste persone che stanno all’altare ripetano questa preghiera dopo di me, mentre gli altri tengono il capo chino e in preghiera. Ora, io dirò le parole, ma ora ditele seriamente con il cuore mentre ora chiniate il capo. Ora, voi ripetete dopo di me, questi qui all’altare.

<sup>278</sup> “Dio onnipotente, [Quelli all’altare ripetono dopo il Fratello Branham—Ed.] io vengo davanti a Te come anima penitente. Mi vergogno della mia vita. Mi vergogno, per come ho trattato il Tuo amato Figlio. Ho respinto il Suo amore, e me ne vergogno stasera. E vuoi ricevermi, Padre, come Tuo figlio penitente? Ti prometto che stasera, io abbandonerò il peccato, e voglio attaccarmi a Te finché avrò vita.

<sup>279</sup> Ora, secondo la Tua Parola, e la Parola del Tuo amato Figlio, Tu hai promesso di non cacciarmi via; e Tu sei il Padre mio; non posso credere che lo faresti. Quindi per i meriti di Gesù Cristo, confesso i miei peccati e Lo accetto ora come mio personale Salvatore. Dio, custodiscimi e aiutami a essere Cristiano. E riempi la mia vita con lo Spirito Santo affinché io possa vivere al di sopra del peccato in questo mondo presente. Nell’ora della mia morte accogli la mia anima, Signore, nel Tuo Regno. Queste cose chiedo, nel Nome di Gesù. E lo accetto ora come un’opera compiuta dal Calvario. Amen”.

<sup>280</sup> Ora, alzate la testa. Voi al. . . Voi ora, ognuno di voi qui, cre- . . . davvero, dal profondo del vostro cuore, credete che Dio vi abbia perdonato, i vostri peccati e che ora Lo accettate come vostro Salvatore? Se lo fate, alzate la mano come testimone. Tu sorella, intorno. . . Che cosa ne pensi, giovanotto, credi che Dio ti perdoni? Va bene.

<sup>281</sup> Ora, ognuno di voi è Cristiano. Ognuno di voi è figlio di Dio. Se foste morti laggìù cinque minuti fa, sareste andati all’inferno. Se moriste ora, andreste in Cielo. Ora, vi dico cosa voglio che

facciate come mio fratello e mia sorella; io vi amo con tutto il cuore, ma prima che andiate al vostro posto vorrei che andassimo laggiù e avessimo una parola di preghiera, proprio inginocchiarci e pregare insieme. Vorreste farlo con noi? Ognuno di voi sarebbe contento di farlo?

<sup>282</sup> Alcuni dei ministri, cominceremo proprio dalla fine lì e lasceremo che questi, tutti questi qui, passino dall'altra parte mentre io faccio un'altra chiamata qui, proprio dall'altra parte. Voglio andare laggiù e pregare con voi. Ora, camminate dall'altra parte. Quanti sono felici lassù? Ora, prima giratevi verso questo uditorio, prima di andare, e dite questo mentre vi girate: "Accetto Gesù Cristo. . ." Ripetete le mie parole. "Accetto Gesù Cristo [Quelli all'altare ripetono dopo il Fratello Branham—Ed.] come mio Salvatore personale. Chiedo le vostre preghiere per me".

Ora, se volete, o, andate ad aiutarli a pregare, e pregate per loro, alzate la mano, dite: "Lo voglio". Dio vi benedica.

<sup>283</sup> Ora, voglio che preghiate voi stessi, personalmente a Dio, ognuno di voi, mentre andate dall'altra parte. Ognuno vada proprio laggiù. Voglio essere con voi tra poco. . . 

*MOSTRACI IL PADRE E CIÒ CI BASTERÀ* ITL53-0611  
(Show Us The Father And It'll Satisfy Us)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese giovedì sera, 11 giugno 1953, nel Roberts Park Amphitheater a Connersville, Indiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2021 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)

## Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)